BILANCIO CONSOLIDATO 2024

AIMAG SpA

Sede in Mirandola (Mo) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato Euro 78.027.681

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n.00664670361

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	AIMAG S.P.A.
Sede:	VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale:	78.027.681,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	MO
Partita IVA:	00664670361
Codice fiscale:	00664670361
Numero REA:	258874
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	383200
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	3.856	2.329
2) costi di sviluppo	1.185	459
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.157	18.834
5) avviamento	45.434	49.148
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.141	5.365
7) altre	28.639	27.756
Totale immobilizzazioni immateriali	*101.412*	*103.891*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	45.085	46.222
2) impianti e macchinario	221.374	211.005
3) attrezzature industriali e commerciali	19.347	17.420
4) altri beni	981	1.265
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.907	4.593
Totale immobilizzazioni materiali	*296.694*	*280.505*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	6.374	6.407
d-bis) altre imprese	1.030	1.030
Totale partecipazioni	*7.404*	*7.437*

	31/12/2024	31/12/2023
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	3.804	3.666
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.804	3.666
Totale crediti	*3.804*	*3.666*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*11.208*	*11.103*
Totale immobilizzazioni (B)	*409.314*	*395.499*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.701	2.851
3) lavori in corso su ordinazione	212	429
4) prodotti finiti e merci	26	20
Totale rimanenze	*2.939*	*3.300*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	146.523	133.352
esigibili entro l'esercizio successivo	145.716	130.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	807	2.801
3) verso imprese collegate	4	268
esigibili entro l'esercizio successivo	4	268
5-bis) crediti tributari	28.759	46.887
esigibili entro l'esercizio successivo	13.016	31.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.743	15.653
5-ter) imposte anticipate	11.410	9.176
5-quater) verso altri	12.680	13.940
esigibili entro l'esercizio successivo	7.341	9.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.339	4.730
Totale crediti	*199.376*	*203.623*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	5	5
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*5*	*5*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	12.840	7.761
3) danaro e valori in cassa	56	50
Totale disponibilita' liquide	*12.896*	*7.811*
Totale attivo circolante (C)	*215.216*	*214.739*

	31/12/2024	31/12/2023
D) Ratei e risconti	**2.086**	**3.297**
Totale attivo	*626.616*	*613.535*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**238.625**	**230.640**
I - Capitale	78.028	78.028
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.960	14.960
III - Riserve di rivalutazione	30.830	30.830
IV - Riserva legale	11.817	11.468
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	80.274	71.862
Totale altre riserve	*80.274*	*71.862*
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(630)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.599	8.759
Totale patrimonio netto di gruppo	222.878	215.907
Patrimonio netto di terzi	-	-
Capitale e riserve di terzi	14.567	14.068
Utile (perdita) di terzi	1.180	665
Totale patrimonio netto di terzi	*15.747*	*14.733*
Totale patrimonio netto consolidato	238.625	230.640
Totale patrimonio netto	222.878	215.907
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	304	222
2) per imposte, anche differite	1.083	1.212
3) strumenti finanziari derivati passivi	829	-
4) altri	32.777	31.892
Totale fondi per rischi ed oneri	*34.993*	*33.326*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**3.405**	**3.413**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	175.683	217.359
esigibili entro l'esercizio successivo	79.013	92.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.670	125.087
5) debiti verso altri finanziatori	7	19
esigibili entro l'esercizio successivo	7	19
6) acconti	2.221	1.101

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	2.221	1.101
7) debiti verso fornitori	107.691	80.702
esigibili entro l'esercizio successivo	107.028	79.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	663	883
10) debiti verso imprese collegate	427	36
esigibili entro l'esercizio successivo	427	36
12) debiti tributari	11.690	3.263
esigibili entro l'esercizio successivo	11.690	3.263
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.936	1.653
esigibili entro l'esercizio successivo	1.936	1.653
14) altri debiti	35.300	25.290
esigibili entro l'esercizio successivo	27.531	16.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.769	8.703
Totale debiti	*334.955*	*329.423*
E) Ratei e risconti	**14.638**	**16.733**
Totale passivo	*626.616*	*613.535*

Conto Economico Consolidato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.810	376.587
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6	(2)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(209)	(2.474)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.036	6.237
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	6.335	7.836
altri	10.325	12.166
Totale altri ricavi e proventi	*16.660*	*20.002*
Totale valore della produzione	*388.303*	*400.350*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.759	228.818

	31/12/2024	31/12/2023
7) per servizi	54.351	65.018
8) per godimento di beni di terzi	6.329	6.129
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	24.816	23.147
b) oneri sociali	7.478	6.794
c) trattamento di fine rapporto	1.511	1.410
e) altri costi	220	153
Totale costi per il personale	*34.025*	*31.504*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.938	11.799
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.170	17.949
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.739	68
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	6.839	4.820
Totale ammortamenti e svalutazioni	*44.686*	*34.636*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(460)	105
12) accantonamenti per rischi	877	394
13) altri accantonamenti	3.513	3.332
14) oneri diversi di gestione	14.147	8.327
Totale costi della produzione	*366.227*	*378.263*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**22.076**	**22.087**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	169	176
Totale proventi da partecipazioni	*169*	*176*
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	(1)	-
Totale proventi diversi dai precedenti	*(1)*	-
Totale altri proventi finanziari	*(1)*	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9.026	8.955
Totale interessi e altri oneri finanziari	*9.026*	*8.955*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(8.858)*	*(8.779)*

	31/12/2024	31/12/2023
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	421	405
Totale rivalutazioni	*421*	*405*
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	*421*	*405*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**13.639**	**13.713**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.247	4.485
imposte relative a esercizi precedenti	(161)	(67)
imposte differite e anticipate	(2.176)	86
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	1.050	215
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*4.860*	*4.289*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**8.779**	**9.424**
Risultato di pertinenza del gruppo	**7.599**	**8.759**
Risultato di pertinenza di terzi	**1.180**	665

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.779	9.424
Imposte sul reddito	4.860	4.289
Interessi passivi/(attivi)	9.026	8.955
(Dividendi)	(169)	(176)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*22.496*	*22.492*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.390	3.726
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.108	29.748
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.511	1.311
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*38.009*	*34.785*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*60.505*	*57.277*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	361	2.587
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(13.171)	47.654
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	26.989	(49.160)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.211	(55)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.095)	1.023
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	37.649	(3.749)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*50.944*	*(1.700)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*111.449*	*55.577*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.026)	(8.955)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.860)	(4.289)
Dividendi incassati	169	176
(Utilizzo dei fondi)	(4.242)	(3.932)
Altri incassi/(pagamenti)		(1.443)
Totale altre rettifiche	(17.959)	(18.443)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***93.490***	***37.134***

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(35.359)	(26.039)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.287)	(9.972)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(105)	(34)
Disinvestimenti		614
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(45.751)***	***(35.431)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(13.259)	(381)
Accensione finanziamenti		2.774
(Rimborso finanziamenti)	(28.429)	(12)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(966)	(8.416)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(42.654)***	***(6.035)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***5.085***	***(4.332)***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.761	12.076
Danaro e valori in cassa	50	67
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.811	12.143
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.840	7.761
Danaro e valori in cassa	56	50
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.896	7.811
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.
Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2024 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.
Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in migliaia di euro.

Introduzione alla Nota Integrativa

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificate dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3^ comma dell'art. 29 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione del consiglio di amministrazione della società capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e all'andamento della relativa gestione.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nei primi mesi dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dagli effetti della variabilità dello scenario energetico, generata da uno squilibrio tra il prezzo di vendita e di acquisto della materia prima. Infatti, nel corso del 2024 tale prezzo ha avuto flessioni negative ricadenti nell'efficienza in termini di spesa energetica, ma ciò ha conseguentemente prodotto un effetto negativo legato al prezzo di vendita, inferiore alle previsioni di circa il 20%.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del Servizio Idrico Integrato, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente nel settore idrico è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,085 (con un incremento del +8,45% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,092 (con un incremento del +9,20% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

Nel corso del precedente esercizio i provvedimenti derivanti dall'applicazione delle diverse delibere adottate in virtù della sentenza del Consiglio di Stato 5565/2023 avevano portato al riconoscimento della componente DeltaCuit per un importo complessivo di euro 5.043 mila, attualmente iscritto tra le fatture da emettere, opportunamente attualizzato, anche nel corso dell'esercizio 2024, ad un tasso di interesse effettivo, definito sulla base di indicatori di mercato, rilevando risconti passivi per euro 203 mila.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107 mila, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 118 mila.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio precedente, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 845 mila per entrambi i bacini. L'importo dei ricavi del Servizio Idrico Integrato è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2024 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 4.656 mila.

Relativamente al servizio Raccolta e Trasporto, Con la delibera 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario MTR-2 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2024-2025.

Con la delibera 386/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha istituito il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Con questa delibera si è istituito il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la tariffa corrispettiva. I ricavi tariffari sono stati iscritti in Aimag in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 9.883.800. Tale importo rappresenta la quota di anticipazione pari al 10% o 30% dell'importo dell'intervento (come previsto dagli Avvisi PNRR e poi modificato da successe normative), che è stata versata dall'Amministrazione Centrale al Soggetto Attuatore (Ente di Governo d'Ambito), che ha poi girato l'importo ad Aimag Spa, in quanto Stazione Appaltante e soggetto realizzatore degli Interventi. Tali anticipi sono stati versati dal Ministero previa avvenuta comunicazione dell'avvio dei relativi progetti e sono così composti: euro 750.000 relativi al progetto "Impianto trattamento e recupero sabbie derivanti da pulizia di fognature e spazzamento stradale"; euro 960.000 per il progetto "Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi"; euro 1.500.000 per "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo di perdite ed asset management per i Comuni gestiti da Aimag, AqA e SICAM", in cui Aimag ha partecipato in RTI con gli altri gestori del mantovano, risultando ammessa al finanziamento per il lotto 1 di propria competenza; euro 6.673.800 per "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite".
Relativamente agli Impianti Ambiente del Gruppo, si segnala che il Compostaggio di Finale Emilia ha dovuto sospendere, dal mese di luglio, tutte le attività produttive, in attesa di effettuare interventi di manutenzione straordinaria: in tal senso le aree dell'impianto sono state sottoposte ad un regime di pulizia e sicurezza ambientale, allontanando tutte le matrici solide presenti e bonificando l'area.
Nel sito di Fossoli di Carpi è stata richiesta ed ottenuta, nei primi giorni del mese di dicembre, una nuova autorizzazione per lo smaltimento in D09, propedeutiche al completamento delle operazioni di omologazione dei rifiuti. Sono rimasti normalmente in funzione per tutto l'anno sia il digestore anaerobico, con produzione di energia elettrica ceduta in rete, sia la successiva fase di compostaggio aerobico, per la produzione di ammendante compostato misto. È continuata per tutto l'anno l'attività di messa in riserva dei rifiuti di vetro mentre la frazione legnosa derivante da raccolta differenziata a partire dal mese di dicembre è stata deviata sull'impianto di CA.RE.
Relativamente alla Piattaforma Rifiuti Liquidi invece, nel corso dell'esercizio è proseguito il ritiro ed il trattamento di rifiuti liquidi ancorchè in un regime provvisorio a seguito delle lavorazioni di completamento dei principali comparti impiantistici.
L'attività aziendale della società CA.RE. Srl è stata significativamente condizionata dall'incendio avvenuto il 30 settembre 2023, che ha reso necessario un lungo e complesso processo di ripristino delle strutture e delle autorizzazioni operative. L'operatività è potuta riprendere solo a partire dal 26 agosto 2024, dopo quasi undici mesi di inattività produttiva.
Nei primi mesi del 2024, l'azienda si è dedicata principalmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino delle aree coinvolte; alla rimozione dei rifiuti derivanti dall'incendio o residui delle attività pregresse, la cui gestione è stata rallentata dalla mancanza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e all'iter per il ripristino delle autorizzazioni, che si è rivelato particolarmente complesso e che ha comportato una riduzione della capacità autorizzata di trattamento da 60.000 tonnellate annue a 40.000 tonnellate annue. Inoltre, la riemissione del CPI ha riportato l'azienda a un quadro autorizzativo antecedente alle ultime modifiche, causando una riduzione superiore al 30% delle quantità trattabili e limitazioni agli stoccaggi istantanei, con vincoli specifici per alcune tipologie di rifiuti non più coerenti con l'attività svolta negli ultimi anni.
Durante l'esercizio in esame, l'azienda ha potuto limitare l'impatto sociale ed economico della sospensione delle attività grazie a due principali interventi: il distacco temporaneo di personale presso altre attività riconducibili ai soci e il ricorso alla cassa integrazione, gestita a rotazione, per garantire i servizi minimi essenziali, la sorveglianza del sito e il supporto alle attività di ripristino.

Nel mese di agosto 2024, prima della ripresa operativa di CA.RE., sono state sostenute le attività di verifica e rinnovo delle certificazioni ISO, indispensabili per il trattamento dei materiali cellulosici e la loro conversione in End of Waste (EoW), requisito fondamentale per la ripresa della piena operatività aziendale.

Si dà evidenza che a mezzo di atto di fusione del 5 dicembre 2023, iscritto nel Registro delle Imprese di Modena in data 12 dicembre 2023 Sorgea Srl è stata incorporata in Sorgeaqua Srl. Quest'ultima è pertanto subentrata all'incorporata in qualità di socio di AS Retigas Srl.
La società As Retigas Srl sta partecipando al progetto "BIREMI" finanziato in conto capitale da ARERA con un complesso meccanismo regolatorio fissato dalla delibera 404/2022. In particolare, ARERA ha indicato che la copertura dei costi sarà in parte basata su riconoscimenti tariffari ordinari sia su contibuti "extratariffari" ulteriori ai precedenti da riconoscere con opportuni meccanismi codificati sempre a seguito di rendicontazione di dettaglio. Ad oggi ARERA ha riversato un primo acconto nel 2024 a cui seguiranno ulteriori erogazioni a seguito di collegate rendicontazioni (la prossima rendicontazione economica è prevista per il 30/06/2025).
Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio. I canoni verso i già menzionati Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.
Si ricorda che da tempo è in atto un contenzioso con il Comune di Anzola dell'Emilia relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al comune stesso. Nello specifico il comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre AS Retigas ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località. Nel febbraio 2025 è stata inoltrata al Comune di Anzola una istanza amministrativa di requilibrio, che comprende la proposta di un piano contenente la relativa istanza di riduzione del canone.

La società Sinergas Spa ha visto crescere e consolidare le proprie marginalità industriali su tutte le linee di business, in particolar modo la vendita gas, dove si è apprezzato il maggior incremento rispetto l'esercizio precedente, in costanza di volumi venduti alla clientela.
La sostanziale stabilità dei prezzi ha contribuito a concentrare gli sforzi societari sullo sviluppo commerciale, incrementando sensibilmente la base clienti, allargando il proprio bacino geografico e proseguendo nel percorso di aperture di punti di contatto fisici diretti ed indiretti, superando gli oltre cento punti su tutto il Territorio Nazionale.
L'obiettivo commerciale di inserire nuovi clienti si è accompagnato a politiche di retention al fine di contenere il tasso di uscita, raggiungendo livelli al di sotto della media del settore ed in miglioramento durante l'esercizio. Questo importante indicatore ha rappresentato un driver importante nella costruzione del Piano Industriale 2025/2028, la cui crescita è basata sullo sviluppo di canali commerciali in grado di performare in termini di minor tasso di abbandono della clientela.
Sul fronte degli approvvigionamenti Sinergas Spa si è adoperata per negoziare migliori condizioni contrattuali in termini di costi, garanzie e termini di pagamento, contribuendo in modo significativo al miglioramento degli indici finanziari. Le competenze interne della società hanno permesso di muoversi agevolmente sui mercati sfruttando le flessibilità a disposizione, fornendo un valido supporto alla rete commerciale in termini di competitività e gestione del rischio prezzo. Infine, un'attenta gestione del portafoglio ha consentito di catturare marginalità incrementali e riduzione dei costi di prodotto, contribuendo positivamente all'utile di esercizio.
Abbinata alla vendita dei prodotti gas e luce, Sinergas Spa ha stabilito rapporti di collaborazione con un importante player della telefonia, per sfruttare il cross selling su potenziali nuovi clienti. La sperimentazione, iniziata a margine dell'esercizio, è stata positiva e sarà pertanto ampliata nel corso del 2025 su aree geografiche presenti con punti vendita. Il prodotto fotovoltaico, pur alla luce della riduzione degli incentivi governativi sugli interventi di efficienza energetica, resta il riferimento delle vendite in ambito VAS e nuovi servizi saranno introdotti a valle del nuovo sistema di fatturazione, che vedrà il completamento del progetto nel corso del 2025, consentendo alla Società di compiere un salto di innovazione importante nell'ottica di fornire sempre più servizi alla propria clientela.
Nell'ultima parte dell'anno Sinergas Spa si è aggiudicata dal tribunale fallimentare mendiate asta telematica, il ramo d'azienda di Casirate Gas 2 Srl, composto prevalentemente da contratti di fornitura gas, con efficacia 01/12/2024. Attraverso l'acquisto del ramo di azienda, la Società ha proseguito l'azione commerciale, allargando la propria presenza attraverso un punto vendita dedicato alla gestione e allo sviluppo della zona.
A seguito dell'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Soenergy Srl, in merito alla tutela della società da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente del ramo d'azienda, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, si espongono gli eventi intervenuti nel corso del 2023 e 2024.

Come noto, in data 21 giugno 2023 interveniva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale proposto da Soenergy Srl ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCII con effetti remissori anche per Sinergas Spa, stante l'intervenuta approvazione da parte degli Enti creditori (Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Regione Emilia-Romagna) dello stralcio parziale dei propri crediti. Con il regolare adempimento del piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy Srl e e da Sinergas Spa relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto del ramo d'azienda, ovviamente a patto che le previsioni del piano si avverino.
Come previsto dal piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito, Soenergy nel 2023 ha provveduto al pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel maggio 2024 ha provveduto a cedere la propria quota di partecipazione in Sinergas e tra il 2023 e il gennaio 2025 ha ottenuto il pagamento da parte di Sinergas del saldo del conguaglio prezzo dovuto per l'acquisto del ramo d'azienda.
Ad oggi i creditori estranei al piano sono stati già soddisfatti ed i pagamenti previsti dal piano risultano regolarmente intervenuti.
Il piano e gli accordi intervenuti prevedono poi che Sinergas supporti il piano versando a Soenergy finanza esterna per euro 5.700 mila in rate annuali di 1 milione a decorrere dal 2025 (somma che Soelia Spa, società che controlla Soenergy, si è impegnata irrevocabilmente a restituire a Sinergas in rate semestrali da euro 500 mila a decorrere dal giugno 2026) e che Soelia Spa apporti al piano finanza esterna per ulteriori 500 mila euro.
In conseguenza degli impegni assunti da Soelia e della svalutazione della partecipazione detenuta dalla stessa in Soenergy, Soelia nel 2023 si vedeva costretta a ridurre il proprio capitale sociale e a presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 14/2019 attestato da professionista indipendente, il quale prevedeva l'operazione di carattere straordinario consistente nella cessione del ramo d'azienda comprendente le reti di distribuzione del gas e la partecipazione del 2,85% al capitale sociale di Sinergas.
L'11 giugno 2024, con effetto a partire dal 1° luglio 2024, Soelia cedeva quindi il ramo di azienda comprensivo delle reti di distribuzione del gas naturale e della partecipazione al capitale sociale di Sinergas Spa, a favore di Inrete Distribuzione Energia S.p.A. per un corrispettivo di euro 11.560 mila incassando il prezzo, ripristinando quindi il proprio equilibrio finanziario.
Al fine di assicurare il buon andamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Soenergy, nel rispetto degli impegni presi, in data 3 ottobre 2024, Soelia ha quindi ha provveduto a conferire la somma di euro 1.050 mila in amministrazione fiduciaria ad un "escrow agent", Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a garanzia della restituzione a Sinergas S.p.A. della somma complessiva di 5.700 mila euro.
In conseguenza di quanto sopra riportato, si è proceduto ad iscrivere, rispettivamente il credito verso Soelia Spa e il pari debito verso Soenergy Srl. entrambi appositamente attualizzati.
In tema di innovazione Sinegas Spa e l'intero Gruppo sono stati fortemente impegnati nel progetto di migrazione dei propri sistemi di metering e fatturazione gas ed EE, la cui conclusione è prevista nell'esercizio 2025, con tecnologie SAP/ISU e con conseguente revisione dei processi in grado di elevare il servizio reso alla clientela, consentendo semplificazioni ed esperienze innovative, in grado di sfruttare il cross selling con altri prodotti abbinati alle commodity.

Per quanto riguarda Agri Solar Engineering Srl, si segnalano alcuni importanti guasti tecnici che hanno interessato i principali impianti e hanno messo fuori servizio l'intera catena del sistema di conversione dell'energia, comportando la mancata produzione nel periodo più prolifico dell'anno e costringendo la società a modificare le logiche di produzione. Nel secondo semestre dell'anno, si è pertanto proceduto alla realizzazione di un revamping sull'impianto di Cortile di Carpi, con conseguente svalutazione della parte mobile dell'impianto, relativamente ad inverter e pannelli fotovoltaici.

La società Sinergas Impianti Srl ha proseguito le proprie attività di esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale/estiva e degli impianti idrico-sanitari presso gli immobili di proprietà di diversi comuni ed enti del territorio, risultando inoltre aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).
Nei mesi di agosto e settembre 2024 sono stati sottoscritti i contratti di cessione pro-soluto tra Sinergas Impianti Srl e BPER Banca SpA del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale di Sinergas Impianti Srl per un importo complessivo di euro 3.965 mila, nettati di uno sconto del 16,36% applicato sulla base di quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110").
Nello stesso periodo è stato sottoscritto un contratto di cessione tra Sinergas Impianti Srl e la Capogruppo Aimag del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale di Sinergas Impianti Srl per un importo complessivo di euro

593 mila, nettati di uno sconto del 13% applicato sulla base di quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110").

La società AeB Energie Srl ha proseguito le proprie attività di gestione di impianti per servizi di illuminazione pubblica, nei diversi comuni del territorio, risultando inoltre vincitrice aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Con riferimento ai finanziamenti capex stipulati nei precedenti esercizi da Aimag SpA al fine di sostenere gli investimenti effettuati dalla società che sono soggetti al calcolo dei vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale, si segnala che a seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sforato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inoltrata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno che per il 31 dicembre, oltre che una revisione completa del valore del parametro. Come meglio dettagliato nel paragrafo delle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" tutti gli Istituti hanno concesso la sospensione dei vincoli al 31 dicembre 2024 ("waivers") e formalizzato la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6 ad eccezione di BEI che ha concesso solo i waivers sul 2024.

La società si è inoltre dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura integrale di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit nel mese di maggio 2024 e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario in una riserva specifica di patrimonio netto.

Con riferimento al finanziamento della società Sinergas Spa con l'istituto Intesa SanPaolo S.p.A. soggetto ai medesimi vincoli finanziari, che erano stati oggetto di sospensione nelle precedenti date di rilevazione, al 31 dicembre 2024 non è stato necessario richiedere i waivers poiché nel corso dei primi mesi del 2025 sono state avviate le interlocuzioni con la banca per arrivare all'estinzione entro la data di predisposizione del bilancio d'esercizio della società Sinergas Spa. Per tali ragioni, tale finanziamento è stato rappresentato scadente entro l'esercizio successivo. Il 28 marzo 2025 dopo opportune valutazioni, si è provveduto all'estinzione volontaria del finanziamento.

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento, il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.
Nei mesi di novembre e dicembre 2024 Aimag Spa ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
	Aimag Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	Aimag Spa	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	100,00	100,00
AS Retigas Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,05
CA.RE. Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar Srl	Aimag Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,76

In seguito al risultato dell'esercizio 2024, la partecipazione nella società Sinergas Impianti Srl è stata parzialmente svalutata, adeguandola al Patrimonio Netto della controllata.

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:				
Controllate direttamente:				
Sinergas Spa	Aimag Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro
Sinergas Impianti Srl	Aimag Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro
As Retigas Srl	Aimag Spa	Mirandola (MO)	8.500	mila euro
AeB Energie Srl	Aimag Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro
Agri-Solar Engineering Srl	Aimag Spa	Mirandola (MO)	293	mila euro
Ca.Re Srl	Aimag Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:				
Collegate direttamente:				
Entar Srl	Aimag Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro
Collegate indirettamente:				
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2024 delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo del 1^ comma dell'art. 32 del D. Lgs. 127/91.

Si attesta che le modalità di redazione, la struttura nonché il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati non sono variati rispetto l'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, che dopo attenta analisi non impatta in modo significativo sul business del Gruppo.

Il presente bilancio è predisposto secondo il principio della continuità aziendale anche alla luce di quanto menzionato nella parte iniziale della Nota Integrativa.

Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili ed alle informazioni delle società facenti parte del Gruppo Aimag da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Principi di consolidamento

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi del 2^ comma dell'art. 31 del D. Lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;

- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Le partecipazioni sono state eliminate, unitamente alla corrispondente frazione del patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di acquisizione o alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	**Periodo**
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / vita utile e/o termine concessione
Avviamento	Valutazione benefici economici futuri
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni / vita utile tariffaria (ARERA)

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Relativamente alle altre immobilizzazioni immateriali, gli investimenti effettuati sono ammortizzati in base ai criteri generali dei settori definiti dalle delibere ARERA, allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica.

Si ricorda che nell'esercizio precedente la società CA.RE. aveva optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). Si precisa che nell'esercizio corrente sono state ripristinate le aliquote di ammortamento "piene", mentre gli ammortamenti pari al 25% non effettuati nel 2023 saranno recuperati al termine della vita utile dei cespiti.

La differenza che emerge in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato come Avviamento, è ammortizzato in un arco temporale di 15 anni e secondo la valutazione dei benefici economici futuri, salvo quanto specificato in calce alla tabella di dettaglio riportata nella successiva sezione di Nota Integrativa, Stato Patrimoniale Attivo.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni immateriali devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Terreni e Fabbricati	1,5% - 3% - 4%
Terreni discariche Aimag	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 10% - 35% - data fine convenzione
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 10% - 20% - 25%
Altri beni	10% - 12% - 33%

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Si ricorda che nell'esercizio precedente la società CA.RE. aveva optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). Si precisa che nell'esercizio corrente sono state ripristinate le aliquote di ammortamento "piene", mentre gli ammortamenti pari al 25% non effettuati nel 2023 saranno recuperati al termine della vita utile dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono

sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

I terreni delle aree adibite a discarica, già nella fase di gestione post operativa, sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione, sono iscritti nelle immobilizzazioni, quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC 16 il valore dei terreni, su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo, in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o dalle perizie giurate disponibili.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni materiali devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziare costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore. Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze finali di magazzino e lavori in corso su ordinazione

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art. 2426 n.10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui la stessa è completata. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo del fondo svalutazione crediti alla data di bilancio ammonta ad euro 25.734 mila

ed è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

Tra i crediti verso clienti della controllata Sinergas Spa si segnala che si è proceduto all'attualizzazione dei crediti rateali derivanti dalla vendita di impianti energetici, iscritti per euro 1.807.183, con scadenza fino al 2030. L'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato ha comportato l'iscrizione di euro 73.942 nei risconti passivi, di cui euro 60.611 a riduzione dei ricavi ed euro 13.330 nei proventi finanziari.

Nella medesima società è stata inoltre effettuata l'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato, con scadenza fino al 2034, dei crediti derivanti dallo sconto ecobonus, pari a euro 15.637.948. Ciò ha comportato l'iscrizione di euro 1.433.874 nei risconti passivi, di cui euro 1.394.587 a riduzione dei ricavi ed euro 39.287 nei proventi finanziari.

Analogamente anche Sinergas Impianti Srl ha provveduto ad attualizzare i crediti tributari derivanti da Sconto Superbonus, Sconto bonus facciate e Sconto ristrutturazione. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo del 2,90% definito sulla base di indicatori di mercato, con scadenza al 2027 per i crediti derivanti da Sconto Superbonus 110, con scadenza al 2032 per i crediti derivanti da Sconto bonus facciate e con scadenza al 2033 per i crediti derivanti da Sconto ristrutturazione; ciò ha comportato l'iscrizione di euro 135.645 nei risconti passivi a riduzione dei ricavi ed euro 53.485 ad incremento degli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio le società del gruppo hanno stipulato un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") con la Capogruppo Aimag della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale. Esse sono inserite al loro effettivo importo, pari a euro 12.896 mila e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto consolidato rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura.

Su tale voce si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, ai sensi del D.Lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa, poiché nell'esercizio corrente sono state stipulate operazioni di copertura di flussi finanziari (strumento finanziario derivato OTC - Interest Rate Swap), relativamente ad eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario in una riserva specifica di partimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce viene inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori, durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 3.405 mila.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Contributi in conto esercizio e in conto impianti

I contributi in conto esercizio, ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per il completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati. I contributi da sisma sono iscritti nel Conto Economico quando sono correlati ad interventi che, data la loro

natura, sono stati spesati, mentre sono imputati a riduzione del valore delle immobilizzazioni quando fanno riferimento ad investimenti di ripristino, che, per la significatività dell'intervento, o per natura, hanno caratteristica incrementale.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

Si ritiene opportuno segnalare come, a decorrere dall'esercizio 2024, si renda applicabile il nuovo OIC 34, concernente la contabilizzazione dei "Ricavi".

Al riguardo, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal proposito sono state utilizzate specifiche tecniche contabili volte a suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione a tale scopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;

b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);

c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La Società, in ossequio a quanto previsto dal nuovo OIC 34, ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Di conseguenza, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;

b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

La presente Nota integrativa fornisce, ove richieste e significative e rilevanti, le informazioni in merito a:

a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;

b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;

c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Imposte

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo, in applicazione della normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti

di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".

A partire dal periodo di imposta 2018, e per tre anni, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo tra la controllante Aimag Spa e le altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso era stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e poi rinnovato tacitamente nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Nel corso del 2023 era stato sottoscritto apposito regolamento tra CA.RE. Srl e la capogruppo, poi rinnovato per il triennio 2023-2025 per la tassazione consolidata di gruppo.

I crediti o debiti relativi al Consolidato Fiscale Nazionale intragruppo risultano oggetto di elisione nello Stato Patrimoniale, mentre trovano allocazione nel Conto Economico al punto 20 e) Proventi da adesione al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), pari ad euro 1.050 mila positivi per l'esercizio 2024.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 12.938 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 101.412 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concess., licenze, marchi	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff Consol.	Totale Imm. Imm.li
Costo di acquisizione									
Saldo Iniziale	3.602	1.381		73.962	65.352	5.365	58.964	944	209.570
Incrementi	3.049	1.014		1.854	340	5.162	6.381		17.800
Disinvestimenti				(78)		(3.278)	(4.232)		(7.588)
Riclassifiche	40	110		39		(1.108)	907		(12)
Saldo Finale	**6.691**	**2.505**		**75.777**	**65.692**	**6.141**	**62.020**	**944**	**219.770**
Ammortamenti accumulati									
Saldo Iniziale	1.273	922		55.126	16.204		31.208	944	105.677
Ammortamenti dell'anno	1.562	350		4.492	4.054		2.480		12.938
Disinvestimenti							(247)		(247)
Riclassifiche		48					(60)		(12)
Saldo Finale	**2.835**	**1.320**		**59.618**	**20.258**		**33.381**	**944**	**118.356**
Valore netto									
Saldo al 31/12/2024	**3.856**	**1.185**		**16.157**	**45.434**	**6.141**	**28.639**		**101.412**

Costi di impianto e ampliamento

La voce risulta incrementata nell'esercizio principalmente per la capitalizzazione da parte di Sinergas Spa dei costi di agenzia sostenuti per l'espansione e l'accrescimento delle capacità operative.

Costi di sviluppo

La voce accoglie principalmente studi di fattibilità e costi relativi a progetti PNRR su reti idriche.

Concessione, licenze e marchi

La voce si è incrementata principalmente per gli investimenti relativi ad acquisizione di nuovi software, nello specifico il nuovo gestionale ERP e del sistema informativo di gestione dati per la pianificazione e il controllo sulle attività di raccolta e trasporto rifiuti, e a implementazioni di software già esistenti. Tale voce contiene inoltre i costi relativi alla realizzazione del progetto "Telemisura" e all'acquisto di licenze di software a supporto della gestione degli impianti di distribuzione gas.

Avviamento

La voce contiene gli avviamenti derivanti dai conferimenti dei soci alle società del Gruppo, avvenuti negli anni passati. Nel corso dell'esercizio la voce risulta incrementata a seguito dell'iscrizione dell'avviamento relativo al ramo d'azienda Casirate gas 2 S.r.l, costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di vendita gas naturale ai clienti finali, per complessivi 900 contratti in essere e beni aziendali afferenti alla gestione software e fatturazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si è incrementata nell'esercizio principalmente per lavori, non ancora ultimati, di estendimento, rifacimento o riqualificazione della rete gas, lavori sul progetto "BIREMI", project financing di illuminazione pubblica, certificato di protezione incendi, affidamenti del servizio gestione calore in alcuni comuni del territorio e per i costi relativi all'implementazione del nuovo ERP per la gestione del billing.

Si segnala che tale voce accoglie la svalutazione effettuata sui costi di preparazione alla gara gas, stante l'incertezza sulla possibile futura recuperabilità degli stessi, per complessivi euro 2.599 mila.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce risulta incrementata principalmente per la prosecuzione degli investimenti sull'illuminazione pubblica dei comuni di San Prospero e di Fiorano, per i costi pluriennali relativi ai Sistemi Informativi Territoriali e per lavori su impianti e contatori gas sui comuni ex Sorgea. Sono confluiti inoltre in tale voce gli investimenti effettuati da AS Retigas Srl sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla Capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 527.495 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 230.801 mila, comprensivi della quota di competenza dell'esercizio di euro 19.170 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	67.914	358.738	49.944	10.577	4.433	491.606
Incrementi	1.403	23.460	5.415	181	7.959	38.418
Disinvestimenti		(847)	(88)	(12)	(1.555)	(2.502)
Riclassifiche	126	901	36		(1.090)	(27)
Saldo Finale	**69.443**	**382.252**	**55.307**	**10.746**	**9.747**	**527.495**

Amm.ti accumulati

Saldo Iniziale	21.692	147.733	32.524	9.312	(160)	211.101
Ammortamenti dell'anno	1.794	13.487	3.446	443		19.170
Disinvestimenti	872	(342)	(10)	10		530
Riclassifiche						
Saldo Finale	**24.358**	**160.878**	**35.960**	**9.765**	**(160)**	**230.801**
Valore netto						
Saldo al 31/12/2024	**45.085**	**221.374**	**19.347**	**981**	**9.907**	**296.694**

Terreni e fabbricati

L'incremento della voce si riferisce prevalentemente ai lavori di ripristino su alcune parti del fabbricato di CA.RE. Srl, danneggiate dall'incendio verificatosi nel settembre 2023 e a lavori effettuati sui fabbricati degli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, oltre che sulle sedi del Gruppo.

Si segnala una svalutazione di euro 872 mila sul fabbricato sito in Via Merighi, a seguito di perizia effettuata nel corso dell'esercizio.

Impianti e macchinari

Gli incrementi della voce si riferiscono principalmente a investimenti effettuati su: condotte acquedotto e fognarie, impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento, impianti e reti gas e gruppi di misura, impianti di telecontrollo e teletrasmissione, impianti e reti di teleriscaldamento e impianti fotovoltaici. Sono inoltre stati effettuati interventi sugli impianti di trattamento rifiuti, in particolare relativamente all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, i cui lavori hanno subito un sostanziale avanzamento nel corso dell'esercizio, di compostaggio e digestione anaerobica e presso le stazioni ecologiche. Sono iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti in concessione, parte dei quali sono stati elisi in seguito alla cessione alla Capogruppo, sulla base di una scrittura privata che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località.

Si segnala che tale voce accoglie inoltre la svalutazione della parte mobile dell'impianto fotovoltaico sito a Cortile di Carpi, in virtù del revamping effettuato sullo stesso a seguito del guasto intervenuto sulla quadristica elettrica.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce si è incrementata principalmente per l'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, contatori e altre attrezzature ad uso del servizio idrico, acquistate per progetti PNRR, finanziati mediante contributi, a cui la società è stata ammessa. Sono iscritti inoltre gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo Aimag.

Altri beni

In tale voce sono ricompresi gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personal computer e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si è incrementata prevalentemente per implementazioni sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi e sugli altri impianti precedentemente citati.

Si segnala che nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti i contributi ricevuti dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio, per circa euro 987 mila, riferiti principalmente a lavori effettuati su reti acquedottistiche e fognarie e su impianti di sollevamento fognari.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate

Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR Srl è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.469 mila euro al 31 dicembre 2024. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Coimepa Servizi Srl, società controllata da ENTAR Srl. In base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del Gruppo Aimag nella società Coimepa Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR Srl. Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,76% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Si precisa che per le società ENTAR Srl e Coimepa Servizi Srl si dispone dei dati di bilancio al 31 dicembre 2023.

	Saldo Iniziale	Incr.	Decr.	Rival./Sval.	Riclass.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
Coimepa Servizi Srl	740		(100)	117		757	2.986	20,00%	597
ENTAR Srl	5667		(354)	304		5.617	10.370	40,00%	4.148
Totale	**6.407**		**(454)**	**421**		**6.374**			

Partecipazioni in altre imprese

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Hera Spa, pari a n. 325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2024 la quotazione era di euro 3,432 per un controvalore di 1.117 mila euro, superiore al valore di carico.

	Saldo Iniziale	Inc.	Decr.	Rival./Sval.	Riclass.	Saldo Finale	% di partecipaz.
Hera spa	493					493	**0,03%**
CIC Cons. Italiano Comp.	4					4	**0,01%**
Sherden gas bacino 24							**1,00%**
Uni.Co.Ge. Srl	510					510	**8,90%**
CME Cons. Imp. Edili	2					2	**0,01%**
Consorzio Innova	10					10	**0,01%**
Rete di Impresa Qualicasa	11					11	**0,01%**
Totale	**1.030**					**1.030**	

Crediti

Crediti verso altri

Nella sezione esigibile oltre l'esercizio, la voce accoglie principalmente i depositi cauzionali attivi versati, oltre alle anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM di Modena 1.

Attivo circolante

Rimanenze

La consistenza al 31 dicembre 2024 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.701 mila;
- lavori in corso per euro 212 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 26 mila.

I materiali di consumo sono diminuiti (euro 150 mila) per la razionalizzazione della gestione delle esigenze per il prosieguo del business.

I lavori in corso su ordinazione sono diminuiti (euro 217 mila) rispetto all'esercizio precedente.

I prodotti finiti e merci sono leggermente aumentati (euro 6 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti non pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

La quasi totalità dei crediti iscritti nell'attivo circolante riguarda crediti maturati sul territorio italiano. Si rilevano 81 mila euro riconducibili a crediti esteri nella società Sinergas Spa, riguardanti fatture emesse per sbilanciamenti di materia prima.

Crediti verso clienti

Si tratta di crediti relativi a normali operazioni di prestazione di servizi, vendita di beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, per complessivi euro 146.522 mila, di cui euro 807 mila esigibili oltre l'esercizio successivo.

Del totale dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, euro 1.807 mila sono riferibili ad attività di efficientamento energetico intraprese dalla controllata Sinergas (euro 33 mila oltre il quinto esercizio successivo). Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, come in precedenza dettagliato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti.

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Di cui quota entro l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	133.352	13.170	146.522	145.715
Crediti verso imprese controllate				
Crediti verso imprese collegate	268	(264)	4	4
Crediti verso controllanti				
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Crediti tributari	46.887	(18.128)	28.759	13.016
Crediti per imposte anticipate	9.176	2.234	11.410	1.330
Crediti verso altri	13.940	(1.260)	12.680	7.341
Totale	**203.623**	**(4.248)**	**199.375**	**167.407**

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, di cui si riporta la movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	**22.623**	6.839	(3.728)	**25.734**

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate e sono pari complessivamente ad euro 4 mila. Tali importi riguardano crediti nei confronti di Garc Ambiente Spa SB da parte di CA.RE. Srl.

Crediti tributari

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito rispettivamente alle dichiarazioni annuali e di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano e sull'energia elettrica. La voce contiene inoltre crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, che le società del Gruppo hanno provveduto a rilevare sui beni acquistati nel 2020 e nel 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021) e non ancora utilizzati in compensazione di versamenti di imposte.

La voce accoglie anche i crediti derivanti dallo sconto in fattura sulle società Sinergas e Sinergas Impianti, rispettivamente per euro 15.638 mila ed euro 4.237 mila.

Crediti per imposte anticipate

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (3,9%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee tra gli ammortamenti economico-tecnici e la relativa deducibilità fiscale degli impianti e reti di più recente costruzione, già iscritte tra i crediti in precedenti esercizi, considerate prive della certezza del loro recupero, sono state rettificate e imputate a conto economico.

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo Iniziale	Formazione	Utilizzo	Rettifiche AP	Saldo Finale	Esig. Entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	314	31	(96)		249	65
	IRAP						
	IRES	73	8	(23)		58	16
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	10.175	1.574	(178)	61	11.632	284
	IRAP	1				1	12
	IRES	2.441	378	(43)	15	2.791	68
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	409	362	(47)		723	66
	IRAP	16	17	(2)		31	3
	IRES	98	87	(11)		173	16
Acc. Fondo rischi ed oneri e crediti	Imponibile	24.144	10.498	(5.472)		29.171	4.681
	IRAP	164	168	(87)		246	46
	IRES	5.796	2.520	(1.313)		7.002	1.123
Utili non realizzati	Imponibile	774		(106)		668	106
	IRAP	37		(4)		33	4

Svalutazioni solo civilistiche	IRES	222		(25)		197	25
	Imponibile	1.381	2.080			3.461	100
	IRAP		47			47	4
	IRES	331	499			831	24
Totali	**Imponibile**	**37.197**	**14.545**	**(5.899)**	**61**	**45.903**	**5.303**
	IRAP	**217**	**233**	**(93)**		**359**	**57**
	IRES	**8.959**	**3.491**	**(1.416)**	**15**	**11.051**	**1.273**

Il credito complessivo di euro 11.410 mila è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 1.330 mila ed oltre l'esercizio successivo per euro 9.553 mila, di cui 4.297 mila euro oltre il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce comprende, in misura prevalente i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, sia per quanto riguarda le componenti tariffarie UG2 e GS, che per le componenti tariffarie TEL e CON (complessivi euro 3.512 mila).

La voce accoglie inoltre i crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 950 mila).

La voce contiene anche acconti versati ai fornitori a titolo di anticipo su prestazioni di servizi e forniture di beni, per euro complessivi 1.259 mila euro, di cui euro 300 mila relativi al contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso, esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tale voce accoglie inoltre i crediti verso utenti per il riaddebito del Canone RAI, in veste di sostituto d'imposta, come previsto dalla legge di stabilità anno 2016 (euro 580 mila), crediti verso Soelia (euro 5.077 mila al netto dell'attualizzazione del credito di euro 5.700 mila). Si precisa che l'iscrizione di tale credito è stata effettuata a seguito della delibera di approvazione del bilancio 2022 e del piano di risanamento 2023-2032 da parte del Consiglio Comunale di Argenta.

In parte residuale la voce accoglie anche i crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati.

Disponibilità liquide

La voce risulta così composta:

- depositi bancari e postali per euro 12.840 mila;
- denaro e valori in cassa per euro 56 mila.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei ratei e risconti attivi, che ammontano ad euro 2.086 mila a fine esercizio.

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei attivi:						
- ratei attivi						
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni						
' - risconti attivi su materiali	47	60	107	7	100	
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	13	43	56	34	22	
- risconti attivi su assicurazioni	74	296	370	147	223	204
- risconti attivi su gara gas	826	(826)				
- risconti attivi su fideiussioni	828	(746)	82	82		
- risconti attivi su attestazioni di qualità	14	(13)	1	1		
- risconti attivi su leasing	14	47	61	61		
- risconti attivi su conto anticipi TEE	119	(16)	103	103		
- risconti attivi su spese servizi informatici	1.103	92	1.195	1.097	98	
- altri risconti attivi	204	(93)	111	32	79	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**3.242**	**(1.156)**	**2.086**	**1.564**	**522**	**204**

Si segnala che euro 204 mila sono esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	2024	2023	Variazioni
I - Capitale sociale	78.028	78.028	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	14.960	14.960	
III -Riserve di rivalutazione	30.830	30.830	
IV - Fondo di riserva legale	11.817	11.468	349
V - Riserve statutarie			
VI - Altre riserve	80.274	71.862	8.412
VII - Riserve per cop.flussi finanziari	(630)		(630)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.599	8.759	(1.160)
X - Riserva azioni proprie			
Totale patrimonio del gruppo	**222.878**	**215.907**	**6.971**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	14.567	14.068	499
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.180	665	515
Totale patrimonio netto di terzi	**15.747**	**14.733**	**1.014**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**238.625**	**230.640**	**7.985**

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

Capitale sociale

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve da sovrapprezzo azioni

La voce si è incrementata per le risultanze della fusione di Enne Energia Srl in Sinergas Spa.

Riserve di rivalutazione

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La voce si è incrementata di euro 349 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti degli utili consolidati prodotti.

Riserve statutarie

La voce presenta valore nullo.

Altre riserve

La voce si è incrementata per euro 8.412 mila per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti nell'anno precedente.

Riserve per copertura di flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap). Tale riserva risulta movimentata nel corso dell'esercizio 2024 e presenta un valore negativo di euro 630 mila, derivante dal calcolo del Mark to Market al 31/12/2024.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce presenta valore nullo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce presenta valore nullo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari ad euro 7.599 mila ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

	2024		2023	
	PATR. NETTO	RISULTATO	PATR. NETTO	RISULTATO
BILANCIO DI AIMAG SPA	**167.462**	**(2.550)**	**170.642**	**4.174**
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	71.743	11.527	60.337	5.628
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	407	(32)	439	34
Margini infragruppo	(454)	20	(474)	23
Leasing	(534)	(186)	(304)	(435)
Attribuzione ai terzi	(15.747)	(1.180)	(14.733)	(665)
TOTALE consolidato Aimag	**222.878**	**7.599**	**215.907**	**8.759**

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrap. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop.flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente	78.028	14.885	30.830	10.710		71.284			9.828		215.565	14.166
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				758					(758)			
- a riserva sovrapprezzo azioni		75							(75)			
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						578			578			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(8.416)		(8.416)	(98)
Altre variazioni (Rivalutazione)												
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS												
Altre rettifiche minori									(1)		(1)	
Risultato esercizio									8.759		8.759	665
Var. PN di terzi												
Saldo inizio esercizio	78.028	14.960	30.830	11.468		71.862			8.759		215.907	14.733
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				349					(349)			
- a riserva sovrapprezzo azioni												
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						7.774			(7.774)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(1.102)		(1.102)	(166)
Altre variazioni (fusione Enne)						637			466		1.103	
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS							(630)				(630)	
Altre rettifiche minori						1					1	

Risultato esercizio									7.599		7.599	1.180
Var. PN di terzi												
Saldo finale 2023	78.028	14.960	30.830	11.817		80.274	(630)		7.599		222.878	15.747

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili in Sinergas Spa è iscritto il Fondo Indennità di liquidazione degli agenti di commercio che al termine dell'esercizio è stato adeguato ad euro 304 mila; tale fondo accoglie l'indennità suppletiva di clientela, che potrebbe essere riconosciuta in caso di risoluzione non condivisa degli accordi e dei mandati di agenzia o in caso di pensionamento degli agenti stessi. Nell'esercizio è stato adeguato il fondo spese future per l'indennità meritocratica ad euro 132 mila. Tale valore corrisponde ad una percentuale ritenuta congrua in caso di risoluzione non condivisa degli accordi e dei mandati di agenzia o in caso di pensionamento degli agenti stessi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni degli altri fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem discariche	26.526	2.367	(716)	28.177
Fondo FONI	214	164	(378)	
Fondo Legge Galli	120			120
Fondo spese future	4.884	1.834	(2.274)	4.444
Fondo rischi contenzioso		25		25
Fondo svalutazione magazz e partecip.	148		(137)	11
Totale fondi per rischi ed oneri	**31.892**	**4.390**	**(3.505)**	**32.777**

Le variazioni in aumento intervenute nei fondi rischi e nei fondi spese future riguardano prevalentemente: l'accantonamento a fronte stima di oneri presunti di contribuzione sul personale, fondo Cassa Integrazione Guadagni (euro 356 mila), gli accantonamenti per versamenti del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) sul servizio della fognatura per il periodo 2020-2024 nei Comuni soci (euro 63 mila), accantonamenti vertenze con personale (euro 261 mila), accantonamenti per l'avvio di un procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui è pervenuta relativa notifica nel mese di Marzo 2025 (euro 300 mila), accantonamenti per copertura costi dovuti alle banche finanziatrici per il rilascio dei waiver richiesti, al fine di rivedere il monitoraggio dei vincoli finanziari oggetto dei covenants alla data del 31/12/2024 (euro 492 mila), accantonamenti relativi alla futura parziale restituzione di oneri generali di sistema alla CSEA (euro 267 mila)

Si specifica che il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da appositi atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni, che hanno comportato il parziale rilascio, per euro 878 mila, del fondo accantonato nel precedente esercizio per complessivi euro 997 mila.

Gli altri decrementi sono legati principalmente alla risoluzione di controversie con agenti e con il GME per l'ammissibilità di progetti di efficienza energetica (euro 304 mila), ad adeguamenti del fondo sulla Cassa Integrazione Guadagni (euro 438 mila), al rilascio del fondo accantonato negli scorsi esercizi a copertura delle spese relative alla gara gas (euro 417 mila), in virtù del fondo svalutazione iscritto nel 2024 a causa dell'incertezza sulla possibile futura recuperabilità di tali costi, al rilascio totale del fondo a copertura del rischio relativo alle pratiche di saldo e stralcio delle fughe idriche non coperte da assicurazione (euro 38 mila), e alla risoluzione della controversia con un dipendente (euro 91 mila).

Relativamente al fondo iscritto per la restituzione della remunerazione del capitale investito, la Delibera CAMB n.91 del 26/09/2022 di Atersir ha ridefinito l'importo da restituire ai clienti finali per il periodo intercorrente fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, rispetto a quanto deliberato dalla stessa Agenzia con Delibera CAMB n.38 del 30/12/2013 e in accordo con

le disposizioni riportate nella Delibera ARERA 639/2021/R/IDR. Nel corso dell'esercizio non risultano restituiti importi e il differenziale non restituito, pari ad euro 115.882, entrerà nella manovra tariffaria 2024-2029 e sarà conguagliata in tariffa, a beneficio di tutta l'utenza, con conseguente chiusura del fondo spese future.

Il fondo per la gestione post mortem delle discariche della capogruppo subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore.

Nella società Agri-Solar Engineering Srl permane lo stanziamento del fondo pari a 180 mila euro, in attesa della pubblicazione dei chiarimenti normativi in merito al versamento del contributo di solidarietà, meglio noto come "extraprofitto", disciplinato dall'art. 1, commi da 115 a 119 della Legge n. 197 del 29 Dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), calcolato sulla differenza tra il reddito complessivo determinato ai fini IRES dell'esercizio 2022 e l'importo, maggiorato del 10%, relativo alla media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi di imposta antecedenti, a cui si applica una percentuale del 50%.

Dall'esercizio 2018 la Capogruppo ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena e di Mantova sono esposti nettati della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Riguardo il Fondo Legge Galli, anche per il corrente esercizio, la L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) che disciplinano le modalità di rimborso, non hanno fatto emergere alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite, che ammonta ad euro 1.083 mila, è stanziato in seguito a: utilizzo degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a conto economico formatesi in esercizi precedenti; plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi; proventi relativi a contribuzioni pubbliche che, pure avendo competenza nell'esercizio, sono tassabili solamente al momento del loro incasso; applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente e istanza di rimborso per Robin Tax in contenzioso. In merito a quest'ultimo, la società AS Retigas aveva provveduto a rilevare un accantonamento a seguito del ricorso in appello effettuato in 2° grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso l'accoglimento dell'istanza di rimborso, avvenuta presso la Commssione Tributaria Provinciale di Modena, pronunciata il 19/06/2019, adeguando poi il fondo a seguito della corresponsione, nell'esercizio precedente, del 40% del valore dell'imposta oggetto di domanda di definizione agevolata.

Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria del 3,9% per IRAP e sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo.

FONDO IMPOSTE DIFFERITE		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliq.	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.158		(27)		2.131
	IRAP					
	IRES	510		(7)		503
Dividendi da incassare	Imponibile	4	5	(4)		5
	IRAP					
	IRES	1	1	(1)		1
IRS MTM	Imponibile			(829)		(829)
	IRAP					
	IRES			(199)		(199)
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	2.156	244			2.400
	IRAP	84	10			94

	IRES	530	59		588
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	81	66	(33)	114
	IRAP				
	IRES	19	16	(8)	27
Robin Tax	Imponibile				
	IRAP	68			68
	IRES				
Totale	**Imponibile**	**4.399**	**315**	**(893)**	**3.821**
	IRAP	**152**	**10**		**162**
	IRES	**1.060**	**76**	**(214)**	**921**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, che al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 3.405 mila per il Gruppo.

Fondo TFR	Saldo iniziale	Acc.ti e Rivalutazioni	Indennità liquidate e vers. a fondi	Saldo Finale
Totale	**3.413**	1.511	(1.519)	**3.405**

Il saldo al 31 dicembre 2024 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Di cui quota entro l'esercizio successivo
Debiti obbligazionari				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	217.359	(41.676)	175.683	79.013
Debiti verso altri finanziatori	19	(12)	7	7
Acconti	1.101	1.120	2.221	2.221
Debiti verso fornitori	80.702	26.989	107.691	107.028

Debiti verso controllate				
Debiti verso collegate	36	391	427	427
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	3.263	8.427	11.690	11.690
Debiti verso istituti di previdenza	1.653	283	1.936	1.936
Altri debiti	25.290	10.010	35.300	27.531
Totale	**329.423**	**5.532**	**334.955**	**229.853**

Si precisa che sul totale dei debiti l'importo di euro 13.504 mila è costituito da posizioni debitorie situate fuori dal territorio italiano, riguardati debiti verso fornitori, prevalentemente per l'acquisto della materia prima gas ed EE.

Debiti verso banche

Sono relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile ancorato all'Euribor, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo.

Nel corso del 2020 Aimag Spa aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Intesa San Paolo (ex UBI Banca), un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, erogato in sei tranche, con rimborso semestrale e con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti. Nell'esercizio 2023 Aimag Spa ha ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa. Nello specifico, nel corso del 2023, sono state erogate le prime tranche, da rimborsare con rate trimestrali, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: una tranche pari a 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano; due tranche per l'importo complessivo di euro 20 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; una tranche pari a 4 milioni con Banco BPM Spa. Nel corso del 2024 sono state erogate le restanti tranche, contrattualizzate al medesimo tasso, come segue: una tranche pari a 12 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano e una tranche pari a 6 milioni con Banco BPM Spa. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470.000 complessivi, per le quali si è proceduto a rilevare un debito finanziario relativo al costo ammortizzato delle stesse. La società ha inoltre in essere dal 2016 un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti per un importo complessivo di 59 milioni, in varie tranche, con rimborso semestrale e scadenza ultima al 30/06/2034, a sostegno degli investimenti effettuati dalla società. La quota complessiva dei finanziamenti in essere scadente oltre 5 anni è pari ad euro 29.068.

A seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sforato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inoltrata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno che per il 31 dicembre, oltre che una revisione completa del valora del parametro. Ad eccezione di BEI che ha concesso, in prima battuta, i waiver sul 2024, tutti gli altri Istituti, oltre alla concessione dei waiver, hanno formalizzato la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6.

Si segnalano i contratti di finanziamento stipulati:

- da Sinergas Spa con Intesa Sanpaolo (scadenza contrattuale a dicembre 2027), con ANFF MPS (scadenza aprile 2025), con Credit Agricole (gennaio 2025);

- da Aimag Spa con il pool di banche costituito da BNL, Banco BPM, BPER Banca e Unione di Banche Italiane (scadenza a dicembre 2027), con BEI (scadenza 2034), e con Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, Crédit Agricole Italia Spa e Banco BPM Spa (scadenza 2029), con CREDEM (scadenza aprile 2025) e BNL (scadenza gennaio 2025);
- da Agri-solar engineering con Banco BPM (scadenza giugno 2028);
- da Ca.RE con Intesa (scadenza febbraio 2025).

In relazione al finanziamento di Sinergas Spa con intesa Sanpaolo si segnala che si è provveduto a riclassificare l'intero debito, entro i 12 mesi, a seguito dell'estinzione del finanziamento stesso, avvenuto in data 28/03/2025.

Debiti verso altri finanziatori

La voce riguarda la scrittura di consolidamento relativa all'applicazione del metodo patrimoniale di contabilizzazione di un leasing finanziario in essere nella controllata CA.RE Srl. Tale importo risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

I finanziamenti concessi alle società del Gruppo a qualsiasi titolo non sono gravati da ipoteche e privilegi speciali.

Acconti

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti relativi a servizi non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. In AS Retigas Srl è inoltre presente l'anticipo del contributo ARERA ricevuto da CSEA per il progetto BIREMI per euro 341 mila e l'anticipo sulla componente tariffaria DeltaCVER per euro 645 mila. Tale componente riguarda la copertura degli extra-costi connessi alle verifiche periodiche previste dal Decreto Ministeriale nr. 93 del 21 aprile 2017, come disciplinato dall'art. 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6 conformi ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Debiti verso fornitori

Al termine dell'esercizio ammontano ad euro 107.691 mila e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi. Si precisa che si è provveduto a riclassificare la quota a lungo del debito di AS Retigas Srl nei confronti del socio Sorgeaqua Srl, oggetto dell'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", del 13/12/2019.

Debiti verso imprese collegate

Sono pari a euro 427 mila e sono relativi a forniture di natura commerciale da Garc Ambiente Spa SB (425 mila) e da Coimepa Servizi Srl (2 mila).

Debiti tributari

Sono relativi a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale sui rifiuti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e agli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente del gruppo.

Debiti verso altri

Sono composti principalmente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento (euro 3.461 mila), da debiti per il canone RAI (euro 792 mila) e il debito nei confronti della CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali, ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua.

La voce accoglie anche l'importo relativo all'iscrizione del debito verso Soenergy S.r.l., iscritto in contabilità a titolo di finanza aggiuntiva che Sinergas S.p.A. apporterà al piano di Soenergy S.r.l. Tale debito è stato oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato. È inoltre ricompreso il debito verso Soenergy Srl relativo al conguaglio prezzo. Tale voce, che ammontava al termine dell'esercizio precedente ad euro 3.375 mila, con riferimento al 31/12/2024 è pari ad euro 2.000 mila, regolarmente saldati nel mese di gennaio 2025

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla consistenza e alle variazioni dei ratei e risconti passivi, che ammontano ad euro 14.638 mila a fine esercizio.

La voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti. Accoglie inoltre, quote relativamente ad allacciamenti gas, a crediti rateizzati e a al contributo credito imposta beni strumentali.

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variaz.	Saldo finale	Entro l'anno succ.	Oltre l'anno succ.	di cui oltre il quinto anno succ.
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	372	(191)	181	181		
- ratei passivi su proventi da superbonus	102	(49)	53	6	47	
- ratei passivi su giacenze	0	3	3	3		
Risconti passivi:						
- ricavi idrico ato MN	291	(88)	203		203	
- risconti passivi su allacciamenti gas	861	259	1.120	30	1.090	941
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	9	21	30	30		
- risconti passivi su assicurazioni						
- risconti passivi su fideiussioni						
- risconti passivi su fondo FONI	11.361	(793)	10.568	10.568		
- risconti crediti rateizzati	2.619	(1.034)	1.585	6	1.579	762
- risconti contributo rottamazione auto	1	(1)	0			
- risconti contributo cr. imposta beni strumentali	1.046	(151)	895	150	745	209
- altri risconti passivi	71	(71)	0			
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**16.733**	**(2.095)**	**14.638**	**10.974**	**3.664**	**1.912**

Si segnala che vi sono euro 1.912 mila esigibili oltre il quinto esercizio successivo e riguardano rispettivamente euro 941 mila per contributi su allacciamenti gas, euro 762 mila per crediti rateizzati ed euro 209 mila per contributi crediti d'imposta per beni strumentali.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Per un maggior dettaglio degli aspetti economici si rimanda alla relazione sulla gestione relativo alla situazione economica.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

	2024	2023	*Variazione*
Ricavi delle vendite e prestazioni:			
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	364.810	376.587	*(11.777)*
b) corr. da copertura di costi sociali	-	-	-
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6	(2)	*8*
Var. lavori in corso su ordinazione	(209)	(2.474)	*2.265*
Incrementi di immobiliz. per lavori interni	7.036	6.237	*799*
Altri ricavi e proventi:			-
a) diversi	4.643	6.068	*(1.425)*
b) corrispettivi	3.843	4.454	*(611)*
c) contributi in conto esercizio	6.335	7.836	*(1.501)*
d) altri ricavi accessori	1.839	1.644	*195*
Totale Valore della produzione	**388.303**	**400.350**	***(12.047)***

I ricavi da vendite e prestazioni sono pari ad euro 364.810 mila e sono in diminuzione di euro 11.777 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione presenta un valore positivo pari a euro 6 mila.

La voce delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione presenta un valore negativo di euro 209 mila, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.265 mila, attribuibile a principalmente alla conclusione da parte di Sinergas Impianti Srl degli interventi per lavori denominati Superbonus 110.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. La voce evidenzia un valore positivo di euro 7.036 mila, con un incremento di euro 799 mila rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 16.660 mila e sono complessivamente in diminuzione per euro 3.342 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio, soprattutto per annullo dei titoli di efficienza energetica in portafoglio e ad altri ricavi accessori. Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un incremento dei corrispettivi di vendita ed una riduzione della voce ricavi e proventi diversi. La voce "Altri ricavi – contributi in conto esercizio" risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa del credito di imposta sul contewnimento dei costi di energia elettrica e gas, previsto solo fino ai primi due trimestri del 2023.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2024	2023	Variazione
Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.759	228.818	(20.059)
Costi per servizi	54.351	65.018	(10.667)
Costi per godimento beni di terzi	6.329	6.129	200
Costi del personale	34.025	31.504	2.521
Ammortamenti e svalutazioni	44.686	34.636	10.050
Variazione rimanenze di magazzino	(460)	105	(565)
Accantonamento per rischi	877	394	483
Altri accantonamenti	3.513	3.332	181
Oneri diversi di gestione	14.147	8.327	5.820
Totale	**366.227**	**378.263**	**(12.036)**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 208.759 mila, in diminuzione di euro 20.059 mila rispetto all'esercizio precedente

I costi per servizi, pari ad euro 54.351 mila, in diminuzione di appena 10.667 mila euro rispetto al periodo precedente, sono costituiti da manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con l'esercizio precedente e presentano un saldo al 31 dicembre 2024 pari ad euro 6.329 mila.

Il valore dei costi del personale è pari ad euro 34.025 mila, è in linea con l'importo dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 12.938 mila) e delle immobilizzazioni materiali (euro 19.170 mila) presentano un incremento complessivo di euro 2.360 mila sull'esercizio precedente.

Si segnalano decrementi in Aimag per euro 3.929.651 relativi a investimenti ancora in sospeso che si è ritenuto di svalutare in virtù della relativa mancata correlazione tra costi e ricavi attesi e che non risultano ricompresi nel Piano Industriale 2024-2028.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni accoglie le rettifiche rilevate con riferimento ai costi di preparazione alla gara gas relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura si ritiene correlata alla gestione economica della concessione, che si prevede di acquisire con la partecipazione alla prossima gara di bacino dell'ATEM Modena 1 stante l'incertezza sulla possibile futura recuperabilità dal subentrante di questi valori.

La voce di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari ad euro 6.839 mila euro e rispecchia il profilo di rischio di insolvenza della clientela. I crediti sono stati valutati in parte in modo analitico cioè mediante analisi del singolo debitore e parte per massa, dato il consistente numero di debitori, con la modalità definita dall'OIC "verifica a livello di portafoglio crediti".

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che dall'esercizio 2020 viene effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesto importo (inferiori ad euro 2.500) scaduti da oltre 6 mesi. La società, nell'ambito della propria attività, offre il servizio raccolta e trasporto ad una vasta platea di utenti, presentando pertanto una elevata e frammentata quantità di posizioni a credito scadute, spesso individualmente di importo non significativo (cd. Mini Crediti). Con riferimento all'esercizio in esame, la società ha effettuato un accantonamento deducibile pari ad euro 507.997, calcolato sugli importi inferiori ad euro 2.500 scaduti da più di 6 mesi ed un utilizzo per euro 242.263.

La voce delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari al valore negativo di euro 460 mila.

Le voci di accantonamenti per rischi e di altri accantonamenti sono rispettivamente di euro 877 mila e 3.513 mila, per la cui composizione si rimanda al paragrafo dei fondi per rischi ed oneri.

I costi relativi agli oneri diversi di gestione sono pari ad euro 14.147 mila, in aumento di euro 5.820 mila rispetto al precedente esercizio. La variazione in aumento della voce "Oneri diversi di gestione" è dovuta prevalentemente a maggiori oneri di carattere non ripetibile e/o di carattere eccezionale relativi a rettifiche relative ad anni precedenti.

Tale voce accoglie anche il tributo speciale discariche, le spese per contributi associativi e di funzionamento degli enti di regolazione, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce accoglie i dividendi da partecipazioni in altre imprese per euro 169 mila e gli interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per euro 9.026 mila, in aumento di euro 71 mila rispetto al 2023.

In riferimento al finanziamento capex Aimag, si precisa che relativamente al finanziamento pool con BPM si registrano interessi per euro 2.194.176, di cui euro 2.102.616 effettivamente pagati ed euro 91.560 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Relativamente al finanziamento di complessivi euro 50 milioni con Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano e BPM risultano rilevati interessi così composti: euro 557.121, di cui euro 518.391 effettivamente pagati ed euro 38.730 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di BPM; euro 1.125.762, di cui euro 1.056.694 effettivamente pagati ed euro 69.068 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Crédit Agricole; euro 823.017, di cui euro 801.550 effettivamente pagati ed euro 21.467 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Cassa di Risparmio di Bolzano, per un totale di euro 2.505.900 sull'intero finanziamento capex.

Riguardo al contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo di euro 40 milioni, Sinergas S.p.A. ha rimborsato nel corso 2024 le rate previste dal piano ammortamento per l'importo complessivo di 6.664.000, rilevando interessi passivi effettivamente

pagati per euro 1.554.160, ed euro 70.986 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione, conformemente con quanto previsto dall'art. 2426 c.1 n. 8 c.c.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicata la movimentazione dei dipendenti del gruppo, ripartiti per categoria.

	Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	6	3	(1)	3	11
Quadri	17	1	(2)	(2)	14
Impiegati	429	55	(42)	5	447
Operai	187	34	(26)	(3)	192
Apprendisti Impiegati	6	4		(2)	8
Apprendisti Operai	4		(1)	(1)	2
Totale	**649**	**97**	**(72)**	**0**	**674**

Il personale del Gruppo è inquadrato nei diversi C.C.N.L.:

- Gas Acqua;
- dei Servizi Ambientali;
- dei Dirigenti delle Imprese Servizi Pubblica Utilità;
- Metalmeccanica Piccola Industria Confapi;
- Metalmeccanica e della Installazione di Impianti Confindustria;
- Confcommercio Terziario e Servizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel prospetto riepilogativo sottostante sono esposte le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lettera o) D.Lgs. 127/1991, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi agli amministratori, al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, così dettagliati:

TABELLA COMPENSI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGI SINDACALI	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Totale
AIMAG	174	45	219
SINERGAS	31	30	61
AeB ENERGIE	4	2	6
AGRI SOLAR ENGINEERING	3	2	5
SINERGAS IMPIANTI	10	5	15

AS RETIGAS	7	29	36
CARE	5	11	16
TOTALE	**234**	**124**	**358**

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci di tutte le società del Gruppo, per l'anno 2024, sono pari rispettivamente ad euro 234 mila ed euro 124 mila. Si precisa che tali importi sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione del bilancio consolidato di Aimag Spa. I corrispettivi di seguito riportati fanno riferimento a tutti gli incarichi che sono stati conferiti alla società di revisione da parte di tutte le società del gruppo.

	Altri servizi di attestazione	Revisione legale dei conti annuali
Valore	26.540	131.271

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 38, c.1 lettera h) D.Lgs. 127/1991.

VOCE DI BILANCIO	Imprese controllate	Imprese collegate	Soci correlati	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:					
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture					
- altre cauzioni a garanzia	3.272			12.710	15.982
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:					
- fidejussioni societarie					
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori				36.037	36.037
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee	3.246			24.509	27.755
- fidejussione o patronage a parti correlate	26			59.846	59.872
- garanzie ipotecarie				11.053	11.053
Altre garanzie				**91**	**91**
TOTALE	**6.544**			**144.246**	**150.790**

Le garanzie sopra riportate rientrano nelle normali prassi deliberative delle autorizzazioni integrate ambientali. L'importo di notevole significatività dipende dalle necessità di garantire sia le fasi operative che le fasi post operative già nei processi in cui gli impianti risultano regolarmente in esercizio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che, a seguito delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, circa la concessione di waiver sul 30 giugno e sul 31 dicembre 2024, per il mancato rispetto del vincolo Interest Cover Ratio, tutti gli Istituti finanziatori hanno accordato il proprio consenso e, ad eccezione di BEI, che si è limitata al solo waiver, hanno formalizzato la revisione, a partire dal 2024, del valore di questo parametro. Tale consenso è stato formulato nel corso del primo trimestre 2025 e prima dell'approvazione del presente bilancio.

Nel corso del 2025 il Gruppo Aimag ha avviato il piano di investimenti come da piano industriale 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2024.

Anche a seguito delle evidenze e potenziali criticità emerse dal Piano Industriale 2024-2028, il 22 gennaio 2025 i Consigli di Amministrazione di Aimag Spa e Hera Spa hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro che darà il via a una nuova fase del progetto di partnership industriale fra le due realtà, rafforzata dalla contiguità territoriale e dalle affinità nel mix di attività multiutility. L'accordo quadro sottoscritto tra le parti prevede il completamento dell'operazione entro giugno 2025. L'operazione sarà soggetta alle usuali condizioni previste per questo tipo di operazioni e a tutte le comunicazioni e approvazioni da parte delle autorità ed enti competenti, anche dopo aver ottenuto gli esiti delle valutazionei di *advisor* esterni appositamente nominati. Il percorso prevede, tra l'altro, un aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento da parte di Hera Spa in favore di Aimag Spa di una partecipazione di circa il 45% di una newco a cui verranno trasferite le attività afferenti al servizio idrico integrato della provincia di Modena, attualmente in capo a Hera Spa, riguardanti la gestione di 7.300 km di reti al servizio di circa 470 mila cittadini. Si costituirà così un unico polo modenese nel ciclo idrico, rendendo possibili sinergie e sviluppi integrati degli attuali sistemi e abilitando maggiori investimenti e significativi miglioramenti della resilienza della rete idrica. Sulla base degli accordi e, conseguentemente, all'aumento di capitale, è previsto che la partecipazione di Hera Spa in Aimag Spa salga fino a garantire il controllo industriale e il consolidamento, mentre i Soci Pubblici manterranno la maggioranza giuridica. Il rafforzamento della struttura patrimoniale di Aimag Spa e le sinergie industriali e finanziarie, ottenibili a seguito del governo industriale da parte di Hera, abiliteranno, per il Gruppo AIMAG e per la newco, un piano di investimenti, nel periodo 2025-2028, di oltre 200 milioni di euro complessivi, oltre che un beneficio per tutti i servizi attualmente presidiati da Aimag Spa, con il rafforzamento del legame con il territorio e gli stakeholders e conseguenti ricadute positive per le comunità locali.

Si precisa inoltre che a seguito dell'accordo sottoscritto, le parti, a marzo 2025, hanno perfezionato un primo contratto di finanziamento attraverso il quale Hera ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Questo importo rientra nel supporto finanziario complessivo che il Gruppo Hera rilascerà a favore di Aimag una volta completata l'operazione di cui sopra.

In data 28 marzo 2025, dopo opportune valutazioni, la Sinergas Spa ha provveduto all'estinzione volontaria del finanziamento in essere al 31 dicembre 2024 da parte dell'istituto Intesa Sanpaolo Spa.

Si segnala che in merito al servizio idrico, relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando; pertanto, la gestione proseguirà per il 2025, senza ulteriori ampliamenti dei servizi offerti.

In applicazione del decreto concorrenza, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM: AS Retigas Srl sta presidiando la filiera delle osservazioni, assieme alla propria associazione di categoria.

In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), AS Retigas Srl, sia autonomamente sia assieme all'associazione di categoria Utilitalia, ha posto in essere osservazioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR, utilizzando deflattori parametrici in sostituzione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate, non si esclude che Utilitalia e AS Retigas portino il tema fino all'attenzione del TAR. La società si aspetta pertanto che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si muova nel 2025, come prodromo ai passi successivi, ai fini dell'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze almeno al 2023. Ad oggi si può verosimilmente prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2028.

Con delibera 513/2024 del 28/12/2023 ARERA ha aggiornato, limitatamente all'anno 2025, il tasso di remunerazione del capitale per il servizio infrastrutturale del gas e della energia elettrica: il WACC 2025 del servizio di distribuzione e misura del gas si attesta al 5,9 %, rispetto al 6,5 % del 2024.

Con delibera 87/2025 ARERA sta rideterminando i ricavi tariffari in aumento per tutto il periodo tariffario 2020-2025, con effetto retroattivo. Il calcolo preciso da parte dell'autorità verrà perfezionato e di conseguenza recepito nel corso dell'esercizio 2025.

Nel corso del primo trimestre del 2025 CA.RE. Srl ha finalmente ricevuto riscontro formale dalla compagnia assicurativa UNIPOLSAI, in merito al riconoscimento dei rimborsi sui danni subiti nell'incendio del 30 settembre 2023 con il versamento di euro 529 mila in data 17 marzo 2025.

Un obiettivo strategico fondamentale per CA.RE. sarà l'avvio del procedimento per la modifica del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), e conseguente modifica non sostanziale dell'autorizzazione ambientale iter iniziato già a dicembre 2024 al fine di:

- aumentare i quantitativi di stoccaggio istantaneo, migliorando l'efficienza nella gestione dei volumi consentiti dall'attuale autorizzazione;
- prevedere per l'anno 2025 un andamento del volume d'affari in linea con i livelli raggiunti negli ultimi due mesi del 2024, fino al rilascio delle modifiche richieste che darebbero possibilità di arrivare a saturazione autorizzativa, anche rispetto ad una scelta mirata delle matrici più redditizie;
- Attivare nel secondo semestre l'iter per possibile espansione delle capacità operative attraverso una revisione complessiva delle autorizzazioni, anche in relazione allo sviluppo dell'area adiacente (ex proprietà Garc), già individuata come potenziale asset per la crescita futura, nel quadro del business plan aziendale.

Si segnala inoltre che, nel mese di ottobre 2025, è previsto l'investimento di sviluppo, il cosiddetto "Revamping" (costituito dalla sola sostituzione degli inverter) dell'impianto fotovoltaico sito a Concordia, località Fossa di Vallalta, al fine di evitare le mancate produzioni per effetto di guasti che si potrebbero verificare, causa la vetustà degli inverter installati nel 2010, ed i cui benefici si evidenzieranno a partire dall'esercizio 2026.

Nel corso del 2025 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, che impatterà, in prima battuta, i business legati alla vendita gas ed elettricità. Il progetto ha richiesto una profonda revisione dei processi organizzativi sottostanti, con una serie di customizzazioni sia lato SAP, che lato CRM Salesforce. La fase di test è in corso di esecuzione, si prevede il go live nel secondo semestre del 2025, con l'emissione delle prime bollette entro la prima decade del mese di settembre.

In ultimo si segnala che il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni e con un impatto economico molto contenuto rispetto alle previsioni iniziali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 38 c. 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 127/91

Si segnala che nell'esercizio corrente sono state stipulate operazioni di copertura di flussi finanziari (strumento finanziario derivato OTC - Interest Rate Swap), relativamente ad eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI.

Tale operazione prevede l'iscrizione diretta del valore dei contratti al fondo rischi ed oneri, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, pari a euro 630 mila al 31/12/2024.

Contratto	Controparte	Importo Contrattuale	Data iniziale	Data di scadenza	MTM
IRS	Unicredit	13.386	07/05/2024	07/05/2031	(409)
IRS	Unicredit	13.909	28/05/2024	28/11/2030	(420)
					(829)

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Il Gruppo attesta di aver ricevuto:

SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	**28**	2023 utilizzato 2024
			16	2024 da utilizzare 2025
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	**25**	2023-2024 utilizzato 2024
			12	2024 da utilizzare 2025
AIMAG	Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	**0**	2022 soggetto a R.A. 4%
		incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	**73**	2023-24 soggetto a R.A. 4%
		incentivi biometano avanzato Finale Emilia	**1.313**	incassato 2024
AIMAG	MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S	**41**	da compensare nel modello REDDITI
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	**308**	incassato 2024
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	**599**	incassato 2024

AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	15	incassato 2024
AIMAG	FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo "STRUMENTI PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO" CFA 129 2023	3	incassato 2024
		CFA del Piano formativo "FORMAZIONE 2023" Codice CFA 2422023	15	incassato 2024
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2024)	784	incassato 2024
AIMAG	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile	contributo elevata sostenibilità	21	incassato 2024
AIMAG	Comune di Moglia (MN)	contributo per rifacimento non pianificato su rete distribuzione	35	incassato 2024
AIMAG	Utenti privati	contributo per rinnovi allacci strada Cavetto Gherardo (Carpi) – cantiere 23A4426	24	incassato 2024
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	125	da incassare
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per rifacimento fognatura e allacci via Marco Polo	146	da incassare
AIMAG	Comune di Concordia s/S (MO)	contributo per lavori in Piazza Roma	393	da incassare
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	contributo per lavori su impianto di sollevamento via Pascoli	243	da incassare
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	3	da incassare
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2020)	4	incassato 2024
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	4	incassato 2024
AIMAG	Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	5	incassato 2024
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	36	incassato 2024
AIMAG	Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	2	incassato 2024
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	5	incassato 2024
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	14	compensazione parziale imposte
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	63	compensazione parziale imposte
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	55	compensazione parziale imposte
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4	da incassare
AIMAG	Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	2	incassato 2024
AIMAG	Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	7	incassato 2024

AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	5	incassato 2024
AIMAG	Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	5	incassato 2024
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	37	incassato 2024
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2023)	11	compensazione imposte
AIMAG	Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	3	da incassare
AIMAG	Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	5	incassato 2024
AIMAG	Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	6	incassato 2024
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	92	incassato 2024
AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	da incassare
AIMAG	Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	da incassare
AIMAG	Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	4	incassato 2024
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	42	incassato 2024
AIMAG	Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	7	da incassare
AIMAG	Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	8	incassato 2024
AIMAG	Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2	da incassare
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	da incassare
AIMAG	Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	10	da incassare
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Concordia s/Secchia (MO)	1.585	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Cortile, Carpi (MO)	415	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Fossoli, Carpi (MO)	383	2020 soggetto a R.A. 4%
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2023	2.289	incassato 2024
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2023	950	da incassare
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	5	compensazione imposte
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	2	compensazione imposte
CA.RE.	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	1	compensazione imposte
SINERGAS IMPIANTI	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2024	137	compensazione imposte
	TOTALE		**10.439**	

Mirandola, 29/04/2025

La Presidente del CdA

Dott.ssa Paola Ruggiero

AIMAG S.P.A.

Sede legale: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA (MO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MODENA
C.F. e numero iscrizione 00664670361
Iscritta al R.E.A. n. MO 258874
Capitale Sociale sottoscritto euro 78.027.681,00 Interamente versato
Partita IVA: 00664670361

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi forniamo le notizie relative alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2024. Conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dal D.Lgs. 127/91, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo Aimag e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sul Gruppo

Il Gruppo Aimag gestisce, attraverso la capogruppo Aimag Spa e le sue controllate, servizi idrici, ambientali, energetici e tecnologici per 286 mila cittadini. Il Gruppo opera complessivamente in 20 Comuni della Provincia di Modena, in 7 Comuni della Provincia di Mantova e 3 Comuni della Provincia di Bologna. La vendita di gas naturale ed energia elettrica è effettuata su tutto il territorio nazionale.

Il contesto macro-economico

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), a gennaio 2025, nel World Economic Outlook report (WEO) evidenzia un aumento del +3,2% del Prodotto Interno Lordo globale (PIL) per il 2024 (in lieve riduzione rispetto al +3,3% del 2023).

L'area euro registra la crescita più modesta tra le economie avanzate, con un incremento del PIL del +0,8% nel 2024 (seppur in miglioramento rispetto al +0,4% registrato nel 2023). A partire dal secondo semestre del 2024, l'inflazione nell'area euro, in linea con l'andamento globale, è scesa progressivamente fino a posizionarsi a un livello prossimo all'obiettivo di riferimento definito dalla Banca centrale europea (Bce) del 2%.

Nell'eurozona la crescita rimarrà più contenuta con un PIL che si espanderà del +1,1% nel 2025 e del +1,4% nel 2026, risentendo di una lenta ripresa delle esportazioni e delle spese delle famiglie. L'aspettativa per i prossimi due anni è che l'inflazione europea si stabilizzerà intorno all'obiettivo del 2%, con i mercati che prospettano nuove riduzioni dei tassi d'interesse da parte della BCE. A livello nazionale, le più recenti proiezioni di Banca d'Italia stimano un incremento dell'attività economica del +0,5% nel 2024, risentendo come nel resto dell'area euro della persistente debolezza del settore manifatturiero e del rallentamento del terziario. Nel prossimo biennio le previsioni indicano un aumento modesto del PIL italiano, stimando un +0,8% nel 2025 e un +1,1% nel 2026.

Secondo le stime preliminari di Banca d'Italia, nel 2024 l'inflazione media in Italia è stata leggermente superiore all'1%, principalmente a causa della diminuzione dei prezzi dell'energia e dei beni intermedi. Per il biennio 2025-2026, le previsioni indicano un incremento dell'inflazione all'1,5%, attribuibile prevalentemente a un'accelerazione delle retribuzioni, che potrebbe esercitare pressioni al rialzo sui prezzi al consumo.

Il taglio dei tassi da parte della BCE ha avuto un effetto immediato sui tassi euribor di breve termine che, a fine anno, hanno chiuso con un livello più basso di circa 120 punti base medi, rispetto alla chiusura dell'anno precedente. Sul fronte dei tassi euro-swap (IRS) di medio-lungo termine, il 2024 è stato caratterizzato da una forte volatilità, per le incertezze alimentate sia dalle tensioni geopolitiche, sia da un contesto in cui nella prima parte dell'anno non è stato ben chiaro l'orientamento di politica monetaria da parte delle banche centrali, oltre alle preoccupazioni sulle prospettive di crescita, messe a rischio anche da un possibile ritorno a politiche più protezionistiche in alcune economie avanzate. Nel corso dell'anno, i tassi IRS hanno registrato una variabilità nel range tra il 2% minimo e un valore di oltre il 3%, per chiudere poi a fine anno intorno a un livello medio del 2,3%.

Il mercato europeo del gas resta incerto, con elevata volatilità dei prezzi dovuta principalmente alla crescita insufficiente dell'offerta di gas naturale liquefatto (GNL) e alle tensioni geopolitiche. Il 2024 si è chiuso con prezzi del gas all'ingrosso in rialzo fino a circa 50 euro/MWh, il doppio dei minimi registrati a febbraio 2024 e con la conferma, a partire dal 2025, della fine del transito del gas russo attraverso l'Ucraina. Il nostro Paese nell'ultimo anno ha registrato una diminuzione del consumo di gas del 2,5%, stabilizzandosi a 61,7 miliardi di metri cubi, portandosi al riferimento più basso degli ultimi 15 anni per effetto sia delle temperature più miti sia delle spinte contenitive indotte dai livelli dei prezzi.

Nel 2024, il mercato elettrico europeo ha registrato un significativo incremento della produzione da fonti rinnovabili che, nei primi sei mesi dell'anno, hanno generato circa il 50% dell'energia elettrica nell'UE, contribuendo così a una maggiore stabilità dei prezzi dell'energia. Sul fronte nazionale, i dati elaborati da Terna hanno registrato per l'anno 2024 un aumento dei consumi del 2,2% rispetto al 2023, da cui, in linea con la dinamica europea, emerge una produzione nazionale di energia rinnovabile in significativa crescita (+13,4% rispetto all'anno precedente), in grado di coprire il 41,2% del totale dei consumi energetici (rispetto al 37,1% del 2023).

Con riferimento ai business dell'ambiente e dell'idrico, non essendo ancora disponibili i dati riferiti all'anno 2024, si riportano qui di seguito i valori più recenti pubblicati dai principali istituti nazionali. Per il settore ambiente, le ultime elaborazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani 2024) riportano una produzione nazionale di rifiuti urbani in Italia nel 2023 di 29,3 milioni di tonnellate, evidenziando un aumento di 211 mila tonnellate rispetto al 2022 (+0,7%), per un valore medio pro capite di 496 kg di rifiuti prodotti. Questo aumento è in parte legato alla crescita del PIL nazionale (+0,7%) e all'aumento dei consumi delle famiglie, che storicamente influenzano la produzione dei rifiuti. Il dato sulla raccolta differenziata è migliorato, salendo al 66,6%, con un aumento di 1,4 punti percentuali rispetto al 2022. La suddivisione territoriale evidenzia un divario ancora significativo fra Nord (73,4%) e Sud (58,9%), seppur in progressiva riduzione.

Il Blue Book 2024, rapporto completo dei dati nazionali del settore idrico integrato realizzato dalla Fondazione Utilitatis, evidenzia come la gestione del servizio in Italia sia ancora fortemente frammentata, soprattutto al Sud. Nonostante l'83% della popolazione (48 milioni di abitanti) sia servito da un unico soggetto, il restante 17% risiede in comuni in cui la gestione è suddivisa tra più operatori o avviene in economia, con l'amministrazione comunale che gestisce direttamente almeno uno dei tre servizi: acquedotto, fognatura o depurazione. Il rapporto rileva come il superamento della frammentazione sia determinante per incrementare gli investimenti nel settore idrico e migliorare la gestione della risorsa e la qualità del servizio. Infatti, le perdite nelle reti continuano a rappresentare una problematica significativa, con circa il 42,4% dell'acqua immessa (pari a 3,4 miliardi di metri cubi) che va sprecata a causa di inefficienze infrastrutturali.

A queste sfide si aggiunge l'effetto del cambiamento climatico che sta intensificando la frequenza di eventi estremi, come siccità e alluvioni. Le estati sempre più calde e le precipitazioni irregolari riducono la disponibilità di risorse idriche in diverse regioni, con conseguenti impatti sugli approvvigionamenti per uso civile, agricolo e industriale.

Nel settore energy si è registrato un crescente livello di competitività, alimentato dal progressivo superamento dei regimi di tutela. Dal 1° gennaio 2024, il servizio di maggior tutela per i clienti non vulnerabili gas è stato definitivamente superato e tutti i consumatori rientranti in questa categoria sono stati trasferiti al mercato libero. Il 1° luglio 2024 ha segnato invece la conclusione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici elettrici non vulnerabili. I clienti che non hanno scelto un'offerta nel mercato libero sono stati automaticamente trasferiti al Servizio a Tutele Graduali (STG), gestito da fornitori selezionati tramite aste competitive. Questo passaggio rappresenta un ulteriore passo verso la piena liberalizzazione del mercato, incentivando la concorrenza tra i fornitori e offrendo ai consumatori l'opportunità di accedere a soluzioni più vantaggiose. Si conferma l'attitudine dei consumatori italiani a cambiare fornitore in cerca di condizioni migliori, sia in termini di tariffe che di servizi, con la competizione non più limitata alla componente commodity, ma anche ai servizi a valore aggiunto (VAS). Gli operatori in particolare stanno sempre più orientando le loro offerte verso soluzioni sostenibili, attente al risparmio energetico e alle esigenze dei consumatori.

Nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti si conferma l'orientamento dei principali operatori verso l'acquisizione sul mercato di realtà specializzate dotate di impiantistica e competenze. Si registra altresì un trend di crescente attenzione da parte delle aziende, anche di medie dimensioni, verso la sostenibilità e il miglioramento delle performance ambientali, anche in considerazione dei target europei di riciclo e di conferimento dei rifiuti in discarica. Le aziende operanti in questo settore devono affrontare sfide legate alla gestione efficiente dei materiali, alla riduzione dei costi e all'innovazione tecnologica. La legislazione europea e nazionale in materia di rifiuti e riciclo sta incentivando la creazione di impianti sempre più avanzati, con l'obiettivo di ottimizzare i processi di recupero e ridurre l'impatto ambientale, promuovendo per altro, sempre di più, una gestione di prossimità dei rifiuti, che impone la necessità di offrire maggiori servizi integrati.

Fatti di particolare rilievo

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 9.883 mila. Tale importo rappresenta la quota di anticipazione pari al 10% o 30% dell'importo dell'intervento (come previsto dagli Avvisi PNRR e poi modificato da successe normative), che è stata versata dall'Amministrazione Centrale al Soggetto Attuatore (Ente di Governo d'Ambito), che ha poi girato l'importo ad Aimag Spa, in quanto Stazione Appaltante e soggetto realizzatore degli Interventi. Tali anticipi sono stati versati dal Ministero previa avvenuta comunicazione dell'avvio dei relativi progetti e sono così composti: euro 750 mila relativi al progetto "Impianto trattamento e recupero sabbie derivanti da pulizia di fognature e spazzamento stradale"; euro 960 mila per il progetto "Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi"; euro 1.500 mila per "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo di perdite ed asset management per i Comuni gestiti da Aimag, AqA e SICAM", in cui Aimag ha partecipato in RTI con gli altri gestori del mantovano, risultando ammessa al finanziamento per il lotto 1 di propria competenza; euro 6.673 mila per "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite".

Nell'ultima parte dell'anno Sinergas Spa si è aggiudicata dal tribunale fallimentare mediante asta telematica, il ramo d'azienda di Casirate Gas 2 Srl, composto prevalentemente da contratti di fornitura gas, con efficacia 01/12/2024. Attraverso l'acquisto del ramo di azienda, la Società ha proseguito l'azione commerciale, allargando la propria presenza attraverso un punto vendita dedicato alla gestione e allo sviluppo della zona.
A seguito dell'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Soenergy Srl, in merito alla tutela della società da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente del ramo d'azienda, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, si espongono gli eventi intervenuti nel corso del 2023 e 2024.
Come noto, in data 21 giugno 2023 interveniva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale proposto da Soenergy Srl ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCII con effetti remissori anche per Sinergas Spa, stante l'intervenuta approvazione da parte degli Enti creditori (Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Regione Emilia-Romagna) dello stralcio parziale dei propri crediti. Con il regolare adempimento del piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy Srl e e da Sinergas Spa relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto del ramo d'azienda, ovviamente a patto che le previsioni del piano si avverino.
Come previsto dal piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito, Soenergy nel 2023 ha provveduto al pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel maggio 2024 ha provveduto a cedere la propria quota di partecipazione in Sinergas e tra il 2023 e il gennaio 2025 ha ottenuto il pagamento da parte di Sinergas del saldo del conguaglio prezzo dovuto per l'acquisto del ramo d'azienda.
Ad oggi i creditori estranei al piano sono stati già soddisfatti ed i pagamenti previsti dal piano risultano regolarmente intervenuti.
Il piano e gli accordi intervenuti prevedono poi che Sinergas supporti il piano versando a Soenergy finanza esterna per euro 5.700 mila in rate annuali di 1 milione a decorrere dal 2025 (somma che Soelia Spa, società che controlla Soenergy, si è impegnata irrevocabilmente a restituire a Sinergas in rate semestrali da euro 500 mila a decorrere dal giugno 2026) e che Soelia Spa apporti al piano finanza esterna per ulteriori 500 mila euro.
In conseguenza degli impegni assunti da Soelia e della svalutazione della partecipazione detenuta dalla stessa in Soenergy, Soelia nel 2023 si vedeva costretta a ridurre il proprio capitale sociale e a presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 14/2019 attestato da professionista indipendente, il quale prevedeva l'operazione di carattere straordinario consistente nella cessione del ramo d'azienda comprendente le reti di distribuzione del gas e la partecipazione del 2,85% al capitale sociale di Sinergas.

L'11 giugno 2024, con effetto a partire dal 1° luglio 2024, Soelia cedeva quindi il ramo di azienda comprensivo delle reti di distribuzione del gas naturale e della partecipazione al capitale sociale di Sinergas Spa, a favore di Inrete Distribuzione Energia S.p.A. per un corrispettivo di euro 11.560 mila incassando il prezzo, ripristinando quindi il proprio equilibrio finanziario.
Al fine di assicurare il buon andamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Soenergy, nel rispetto degli impegni presi, in data 3 ottobre 2024, Soelia ha quindi provveduto a conferire la somma di euro 1.050 mila in amministrazione fiduciaria ad un "escrow agent", Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a garanzia della restituzione a Sinergas SpA della somma complessiva di 5.700 mila euro.
In conseguenza di quanto sopra riportato, si è proceduto ad iscrivere, rispettivamente il credito verso Soelia Spa e il pari debito verso Soenergy Srl, entrambi appositamente attualizzati.

In tema di innovazione, Sinergas Spa e l'intero Gruppo sono stati fortemente impegnati nel progetto di migrazione dei propri sistemi di metering e fatturazione gas ed EE, la cui conclusione è prevista nell'esercizio 2025, con tecnologie SAP/ISU e con conseguente revisione dei processi in grado di elevare il servizio reso alla clientela, consentendo semplificazioni ed esperienze innovative, in grado di sfruttare il cross selling con altri prodotti abbinati alle commodity.

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento, il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 Aimag Spa ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Riclassificato funzionalmente

	2024	2023	variazioni
Rimanenze	2.939	3.300	(361)
Crediti verso utenti/clienti	145.716	130.551	15.165
Crediti verso collegate e controllate	4	268	(264)
Crediti Tributari	13.016	31.234	(18.218)
Crediti per imposte anticipate	11.410	9.176	2.234
Crediti verso altri	7.341	9.210	(1.869)
Ratei e risconti attivi	2.086	3.297	(1.211)
A. Totale attività operative	**182.512**	**187.036**	**(4.524)**
Debiti commerciali	109.249	80.920	28.329
Debiti verso collegate	427	36	391
Debiti verso istituti previdenziali	1.936	1.653	283
Debiti tributari	11.690	3.263	8.427
Debiti verso altri	27.531	16.587	10.944
Ratei e risconti passivi	14.638	16.733	(2.095)
B. Totale passività operative	**165.471**	**119.192**	**46.279**
C. Capitale circolante netto	**17.041**	**67.844**	**(50.803)**
Immobilizzazioni immateriali	101.412	103.891	(2.479)
Immobilizzazioni materiali	296.694	280.505	16.189
Partecipazioni	7.404	7.437	(33)
Altri crediti a m/l termine	25.693	26.850	(1.157)
D. Totale attivo immobilizzato	**431.203**	**418.683**	**12.520**
Debiti non finanziari e m/l termine	8.432	9.586	(1.154)
Fondi rischi ed oneri	34.993	33.326	1.667
Trattamento di fine rapporto	3.405	3.413	(8)
E. Totale passività operative immobilizzate	**46.830**	**46.325**	**505**
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	**384.373**	**372.358**	**12.015**
G. Totale capitale investito netto (C+F)	**401.414**	**440.202**	**(38.788)**
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	(12.896)	(7.811)	(5.085)
(Altre attività finanziarie)	(5)	(5)	0
Debiti finanziari a breve termine	79.020	92.291	(13.271)
Debiti e finanziamenti e m/l termine	96.670	125.087	(28.417)
H. Totale posizione finanziaria netta	**162.789**	**209.562**	**(46.733)**

Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	137.251	129.120	8.131
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	7.599	8.759	(1.160)
patrimonio netto di terzi	15.747	14.733	1.014
I. Totale patrimonio netto	**238.625**	**230.640**	**7.985**
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	**401.414**	**440.202**	**(38.788)**

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO	2024		2023		variazioni	variazioni %
- ricavi delle vendite-prestazioni-corrispettivi	364.810		376.587		(11.777)	
- capitalizzazione lavori interni e var.rimanenze e lavori	6.833		3.761		3.072	
- altri ricavi	16.660		20.002		(3.342)	
A. Totale ricavi	**388.303**	***100,00%***	**400.350**	***100,00%***	**(12.047)**	***-3%***
- materie prime, suss. e di consumo e var. rimanenze	208.299	*53,64%*	228.923	*57,18%*	(20.624)	*-9%*
- servizi	54.351	*14,00%*	65.018	*16,24%*	(10.667)	*-16%*
- godimento beni di terzi	6.329	*1,63%*	6.129	*1,53%*	200	*3%*
- oneri diversi	14.147	*3,64%*	8.327	*2,08%*	5.820	*70%*
B. Totale costi esterni	**283.126**	***72,91%***	**308.397**	***77,03%***	**(25.271)**	***-8%***
C. Valore aggiunto (A-B)	**105.177**	***27,09%***	**91.953**	***22,97%***	**13.224**	***14%***
D. Costo del lavoro	**34.025**	***8,76%***	**31.504**	***7,87%***	**2.521**	***8%***
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	**71.152**	***18,32%***	**60.449**	***15,10%***	**10.703**	***18%***
F. Ammortamenti	**37.847**	***9,75%***	**29.816**	***7,45%***	**8.031**	***27%***
G. Accantonamenti	**11.229**	***2,89%***	**8.546**	***2,13%***	**2.683**	***31%***
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	**22.076**	***5,69%***	**22.087**	***5,52%***	**(11)**	***0%***
Proventi da partecipazioni	169	*0,04%*	176	*0,04%*	(7)	*-4%*
Altri proventi finanziari	(1)	*0,00%*	0	*0,00%*	1	*0,00%*
Interessi e oneri finanziari	9.026	*2,32%*	8.955	*2,24%*	73	*1%*
I. Totale proventi e oneri finanziari	**(8.858)**	***-2,28%***	**(8.779)**	***-2,19%***	**(79)**	***1%***
Rivalutazione di attività finanziarie	421	*0,11%*	405	*0,10%*	16	*4%*
Svalutazione di attività finanziarie	0	*0,00%*	0	*0,00%*	0	*0%*
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	**421**	***0,11%***	**405**	***0,10%***	**16**	***4%***

M. Risultato prima delle imposte (H+I+L)	13.639	*3,51%*	13.713	*3,43%*	(74)	*-1%*
N. Imposte sul reddito	4.860	*1,25%*	4.289	*1,07%*	571	*13%*
O. Risultato d'esercizio (M-N)	8.779	*2,26%*	9.424	*2,35%*	(645)	*-7%*

Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

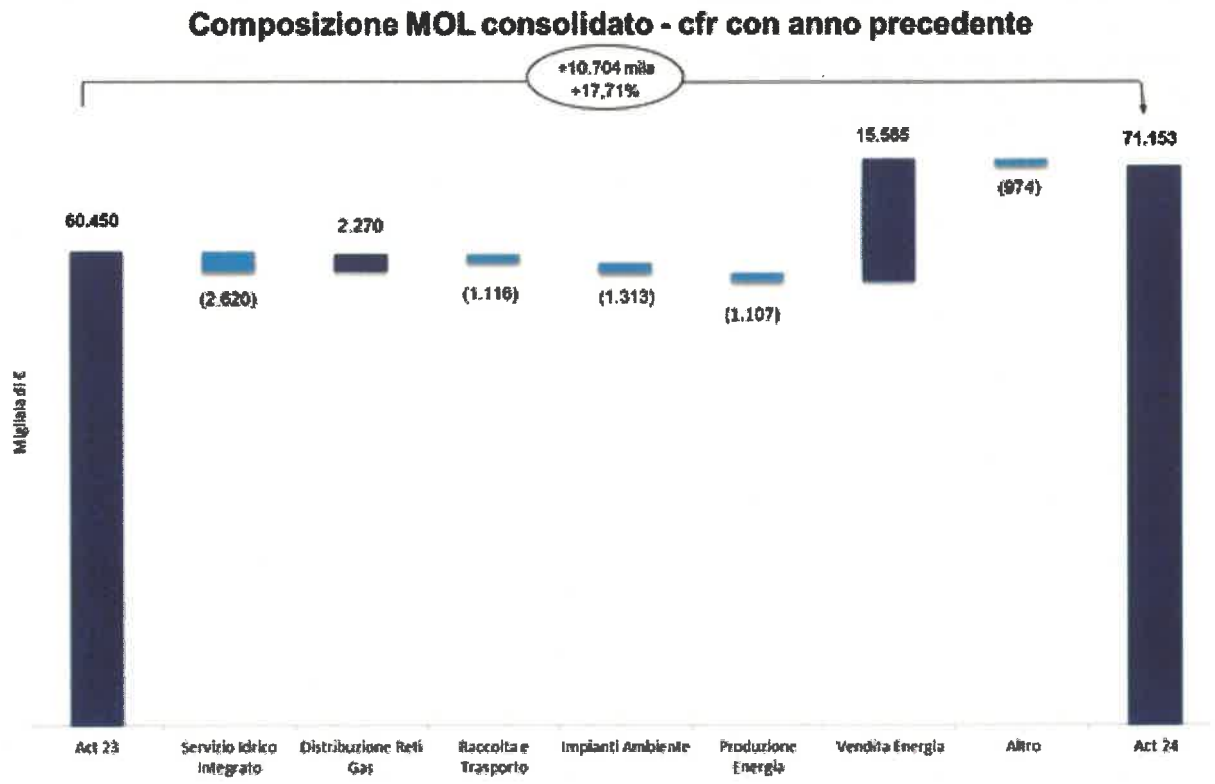
INDICATORI		2024	2023	2022
Valore della produzione	*euro/000*	388.303	400.350	559.638
Posizione finanziaria netta	*euro/000*	162.789	209.562	202.849
Patrimonio netto	*euro/000*	238.625	230.640	229.731
Capitale investito netto	*euro/000*	401.414	440.202	432.580
EBITDA - risultato operativo lordo	*euro/000*	71.152	60.449	54.456
EBIT - risultato operativo netto	*euro/000*	22.076	22.087	17.508
Utile netto	*euro/000*	8.779	9.424	10.898
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	*%*	68,22%	90,86%	88,30%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	*unità*	2,29	3,47	3,73
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	*%*	5,50%	5,02%	4,05%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	*euro/000*	57.855	47.786	47.846
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	*%*	3,68%	4,09%	4,74%
ROS = (Risultato operativo/Valore della produzione)	*%*	5,69%	5,52%	3,13%
Utile netto/Capitale investito	*%*	2,18%	2,14%	2,52%
Utile netto/Valore della produzione	*%*	2,26%	2,35%	1,95%

ANALISI PER BUSINESS UNIT

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

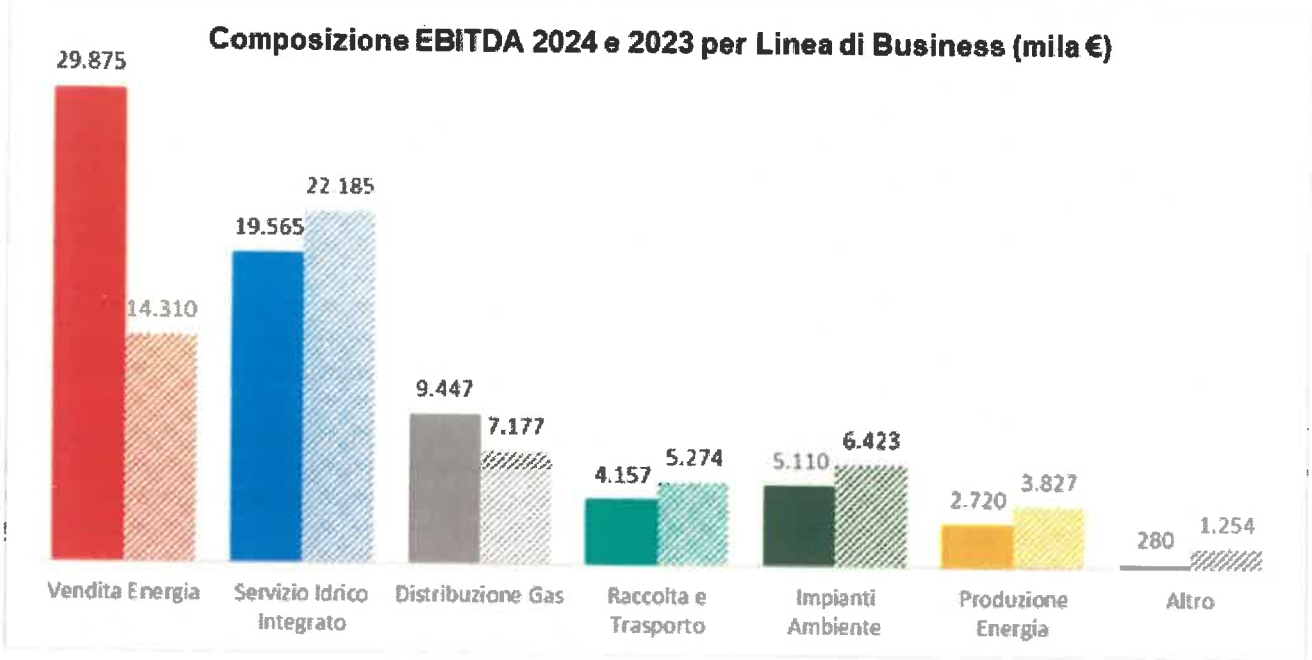
- Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2027 e 2025;
- Business Unit Impianti Ambiente che comprende la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti;
- Business Unit Raccolta e Trasporto che comprende la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani in 12 Comuni della Provincia di Modena, concessione attualmente in prorogatio;
- Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate a nuovi impianti, quali gli impianti di mini-idro.

L'esercizio 2024 si conclude con un MOL di 71,2 milioni di euro, evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.

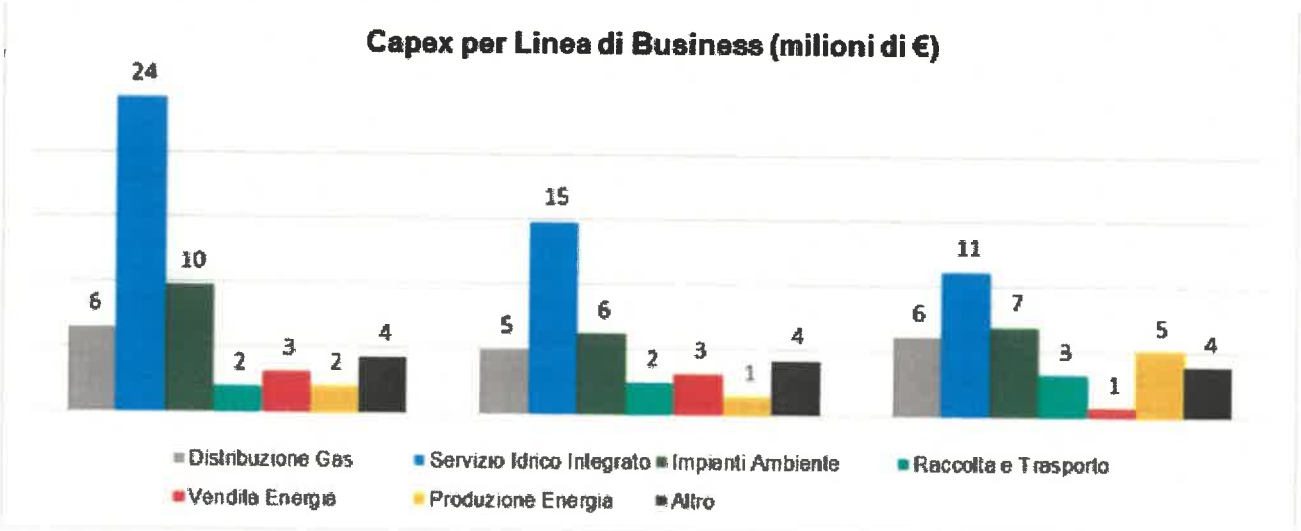


Di seguito, la rappresentazione grafica del contributo all'Ebitda delle singole linee di Business, rispettivamente nel 2024 e nel 2023. Il servizio Vendita Energia contribuisce in misura preponderante all'incremento della marginalità operativa tra i

due esercizi a confronto. Positivo anche il contributo della distribuzione gas, mentre tutte le altre linee di business hanno avuto un andamento peggiorativo rispetto al 2023.



L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal proseguo negli investimenti di Gruppo, derivanti sia dalla fase realizzativa di alcuni progetti pluriennali entrati, nel corso dell'esercizio, in fase realizzativa, sia in ottica di sviluppo sostenibile del territorio come da piano industriale. L'ammontare degli investimenti realizzati nell'anno, che ha superato complessivamente i 51 milioni di euro, è risultato mediamente in linea con quanto realizzato nei due esercizi precedenti da ogni singola Business Unit, ad eccezione del Servizio Idrico Integrato, dove nel 2024 sono stati effettuati investimenti per oltre 24 milioni di euro, rispetto ai 14,8 del precedente esercizio. L'incremento è specificatamente legato agli interventi sulla rete resisi necessari per contenere la progressione di rotture e perdite.



BUSINESS UNIT GESTIONE RETI GAS

Un fatto rilevante di cui è opportuno dare evidenza è che, a mezzo di atto di fusione del 5 dicembre 2023, iscritto nel Registro delle Imprese di Modena in data 12 dicembre 2023, Sorgea Srl è stata incorporata in Sorgeaqua Srl. Quest'ultima è pertanto subentrata all'incorporata in qualità di socio di AS Retigas Srl.

La divisione gas distribuzione sta partecipando al progetto "BIREMI" finanziato in conto capitale da ARERA con un complesso meccanismo regolatorio fissato dalla delibera 404/2022. In particolare, ARERA ha indicato che la copertura dei costi sarà in parte basata su riconoscimenti tariffari ordinari sia su contibuti "extratariffari" ulteriori ai precedenti da riconoscere con opportuni meccanismi codificati sempre a seguito di rendicontazione di dettaglio. Ad oggi ARERA ha riversato un primo acconto nel 2024 a cui seguiranno ulteriori erogazioni a seguito di collegate rendicontazioni (la prossima rendicontazione economica è prevista per il 30/06/2025).

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio. I canoni verso i già menzionati Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.

Si ricorda che da tempo è in atto un contenzioso con il Comune di Anzola dell'Emilia relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al comune stesso. Nello specifico il comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre AS Retigas ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località. Nel febbraio 2025 è stata inoltrata al Comune di Anzola una istanza amministrativa di riequilibrio, che comprende la proposta di un piano contenente la relativa istanza di riduzione del canone.

A livello normativo e regolatorio, si riportano di seguito i provvedimenti più impattanti per la business unit.

Con Determina DSME 6/2024 del 6 novembre 2024 ARERA ha definito gli obblighi di acquisto dei TEE da parte dei gestori, pari a 12.170 titoli per l'anno 2024.

La delibera 340/2023/R/efr ha fissato il contributo addizionale unitario per l'anno d'obbligo 2023 pari a 0,68 euro/TEE che ha generato sul bilancio 2024 una plusvalenza pari ad euro 5.570 mila.

Si segnala che alla chiusura del bilancio l'obiettivo minimo 2024 è stato interamente coperto pertanto non è stato necessario iscrivere alcun accantonamento a fondo rischi.

Con Delibera ARERA 186/2024/R/gas sono state determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas. Sulla base di dette tariffe si è proceduto al calcolo della stima del saldo di perequazione 2024.

Si evidenzia che il riconoscimento dei costi della telelettura nel 2024 è stato calcolato in base all'articolo 31, comma 1, lettera e) della RTDG 737/2022 (2023-2025) e che i relativi importi di competenza sono ricompresi nel calcolo della stima del saldo di perequazione.

Nel corso del 2024 sono state rese note dalla CSEA le risultanze del saldo di perequazione 2023, determinate sulla base delle tariffe di riferimento definitive 2023 pubblicate con delibera 146/2024/R/gas. Rispetto allo stanziamento a bilancio 2023, nell'esercizio corrente è stata rilevata una plusvalenza pari ad euro 149 mila.

Nel saldo di perequazione 2023 è stato altresì ricompreso anche l'ammontare DeltaCVER, che nelle tariffe di riferimento definitive 2023 pubblicate da ARERA ammonta ad euro 146 mila. Si tratta di una componente a copertura degli extra-costi connessi alle verificazioni periodiche previste dal decreto 93/17, come disciplinato dall'articolo 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto di 40 euro per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6, conforme ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas. Tale ammontare è stato iscritto tra gli acconti a bilancio 2024, analogamente a quanto effettuato nei due esercizi precedenti per la componente DeltaCVER 2022 e 2023, poiché con separati provvedimenti saranno definiti gli importi riconoscibili a consuntivo.

Con delibera 513/2024 del 28/11/2024 Arera ha aggiornato, limitatamente all'anno 2025, il tasso di remunerazione del capitale per il servizio infrastrutturale del gas e della energia elettrica: il WACC 2025 del servizio di distribuzione e misura del gas si attesta al 5,9 % rispetto al 6,5 % del 2024.

Con delibera 87/2025 ARERA ha ridefinito i ricavi tariffari in aumento per tutto il periodo tariffario 2020-2025, con effetto retroattivo, con recepimento nel bilancio 2025.

Durante il 2024 è pervenuta l'erogazione delle premialità di competenza dell'anno 2020, mentre vi è ancora incertezza sulle tempistiche delle future erogazioni.

Si ricorda infine che con Delibera 737/2022/R/gas è stata approvata la nuova versione della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione (RTDG), per il triennio 2022-2025, a valle delle modifiche in materia di definizione dei costi standard dei gruppi di misura elettronici, riconoscimento parametrico dei costi dei sistemi di telegestione/telelettura e concentratori, riconoscimento del valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente, determinazione dell'acconto a copertura dei costi delle verifiche metrologiche, misure di mitigazione derivanti da riduzioni dei punti di riconsegna, recepimento delle disposizioni di cui al DPCM 29 marzo 2022 e di cui alla legge 118/2022.

L'area gestione reti gas mostra un incremento dei ricavi per oltre 3 milioni, accompagnato da una più contenuta crescita dei costi operativi, ma con un effetto complessivo sensibilmente positivo sulla marginalità. Il MOL presenta infatti un aumento rispetto all'esercizio precedente di + 2,3 milioni di euro, attestandosi a quota 9,4 milioni di euro.

In termini di EBIT risulta evidente, sul 2024, l'impatto dei maggiori ammortamenti ed accantonamenti, dovuti in particolare alla svalutazione dei costi afferenti alla gara gas, che in passato erano stati sospesi fra le immobilizzazioni in corso, ma che nell'anno 2024 si è ritenuto opportuno svalutare in funzione dell'indirizzo di non partecipare alla gara.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 sono pari ad euro 6.399 mila, con un incremento di +1.526 mila rispetto al 2023 ed un contributo significativo al progressivo incremento della RAB.

GESTIONE RETI GAS	2024	2023	Var	var %
Ricavi	22.099	18.983	3.116	16%
Costi Operativi	(11.091)	(10.626)	(465)	4%
Personale	(874)	(946)	73	-8%
MOL	9.447	7.177	2.270	32%
Ammortamenti Accantonamenti	(8.645)	(4.436)	(4.209)	95%
EBIT	802	2.742	(1.940)	-71%
CAPEX	6.399	4.873	1.526	31%

Nell'esercizio corrente si registrano maggiori volumi vettoriati, di fatto legati alla termicità riscontrata nei periodi invernali, nonostante il numero dei PDR abbia subito una minima contrazione.

Il dato molto importante in termini di valorizzazione del piano di sviluppo della BU, è il continuo e consistente aumento della RAB, circa 6 milioni di euro guardando l'orizzonte 2021–2024.

Indicatori	2024	2023	2022	2021
Volumi distribuiti (Mmc)	219.509	212.403	234.211	271.598
PDR	120.192	120.538	120.853	120.885
RAB	74.567	71.124	68.990	68.530

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente nel settore idrico è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,085, mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,4% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,092, mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

Nel corso del precedente esercizio i provvedimenti derivanti dall'applicazione delle diverse delibere adottate in virtù della sentenza del Consiglio di Stato 5565/2023 avevano portato al riconoscimento della componente DeltaCuit per un importo complessivo di euro 5.043 mila, attualmente iscritto tra le fatture da emettere, opportunamente attualizzato, anche nel corso dell'esercizio 2024, ad un tasso di interesse effettivo, definito sulla base di indicatori di mercato, rilevando risconti passivi per euro 203 mila.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107 mila, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 118 mila.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio precedente, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 845 mila per entrambi i bacini. L'importo dei ricavi del Servizio Idrico Integrato è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2024 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 4.656 mila.

In merito ai costi di struttura ribaltati nel settore si evidenzia che vengono conteggiati in conformità alle regole statutarie e all'unbundling contabile. Il dato a consuntivo risulta allineato ai valori degli esercizi precedenti e non vi sono difformità nei criteri.

Nel corso del 2024, il cantiere della piattaforma rifiuti liquidi ha subito un sostanziale avanzamento; nel 2025 saranno quindi completate le opere con la definitiva separazione funzionale e autorizzativa dell'impiantistica connessa al trattamento dei rifiuti liquidi dagli impianti e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

I ratei e risconti passivi accolgono quota parte del contributo FONI, pari a euro 10.566 mila, per nuovi investimenti individuati dagli enti d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto tra ammortamenti lordi e netti.

La tabella sottostante riporta i principali valori in termini di metri cubi venduti, fatturato, prezzo medio, utenti ed abitanti serviti negli ultimi anni.

La tabella di confronto sottostante evidenza una diminuzione dei ricavi di euro 2.566 mila rispetto all'anno precedente, legata alla posta straordinaria iscritta nel 2023 per il riconoscimento di valori pregressi sui comuni mantovani. Al netto di questa situazione, i ricavi della BU sono stati infatti in crescita grazie al significativo incremento tariffario.

I costi operativi ed i costi del personale sono sostanzialmente allineati fra i due esercizi in esame, di conseguenza la diminuzione dei ricavi impatta praticamente in egual misura su MOL ed EBIT, rispettivamente a -2.620 mila euro e -2.431 mila euro.

Un dato sicuramente rilevante è la crescita significativa dei CAPEX specifici, per quasi 9,3 milioni di euro. Questo aspetto è legato ai sempre più crescenti investimenti di cui il business idrico necessita per il rinnovamento delle reti ed il contenimento delle perdite.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2024	2023	Var	var %
Ricavi	44.352	46.918	(2.566)	-5%
Costi Operativi	(19.753)	(19.897)	144	-1%
Personale	(4.913)	(4.818)	(95)	2%
MOL	19.565	22.185	(2.620)	-12%
Ammortamenti Accantonamenti	(11.557)	(11.746)	189	-2%
EBIT	8.008	10.439	(2.431)	-23%
CAPEX	24.192	14.797	9.395	63%

Si riportano di seguito le principali grandezze fisiche, nel loro trend sull'ultimo quadriennio.

Indicatori	2024	2023	2022	2021
Volumi Venduti (MMC)	15.373	15.068	15.340	15.607
utenti serviti	71.944	71.544	70.992	70.530
abitanti residenti	214.454	213.811	212.377	211.826

BUSINESS UNIT IMPIANTI AMBIENTE

La Business Unit Ambiente accoglie le attività a mercato per le quali Aimag Spa, attraverso i propri impianti di trattamento e smaltimento riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici locali e nazionali.

In merito all'esercizio 2024 degli Impianti Ambiente del Gruppo Aimag si segnala il seguente andamento:

- Discarica di Medolla: nel corso del 2024 sono proseguite le attività di coltivazione del "raccordo morfologico" così come autorizzato per le 245.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi nel periodo "2022-2026", cominciando ad interessare anche il lotto di fase 5 a partire dai primi giorni del mese di Ottobre. Nel corso dell'esercizio si sono concluse le attività di rimboscamento delle due fasce destinate a verde situate ad Est ed Ovest della discarica;

- Compostaggio di Finale Emilia: nel corso del 2024, l'impianto ha visto mantenere attive le funzioni di trattamento delle matrici organiche e produzione di biometano fino alla data del 19/07/2024 quando con nota prot. 24-03195 ha inviato comunicazione ad ARPAE relativamente alla necessità di sospendere temporaneamente tutte le attività in attesa di effettuare interventi di manutenzione straordinaria; in tal senso le aree dell'impianto sono state sottoposte ad un regime di pulizia e sicurezza ambientale allontanando tutte le matrici solide presenti e bonificando l'area;

- Piattaforma polifunzionale trattamento matrici solide Fossoli: importante novità che ha coinvolto la piattaforma di Fossoli è stata quella derivante dalla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 373_2024 dove, nell'ambito della definizione degli impianti cosiddetti "minimi" e "intermedi" secondo quanto previsto dal PNGR e in accordo a quanto definito da ARERA con la Delibera 07/2024/R/RIF, il sito di Fossoli veniva individuato quale impianto "intermedio" per il ricevimento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati prodotti dal bacino di pertinenza di Aimag, Geovest ed in parte di Hera, sottoponendoli a trattamento meccanico ed inviando il sovvallo risultante presso la discarica di Feronia a Finale Emilia. Tale impostazione impiantistica ha richiesto l'ottenimento di una nuova autorizzazione per lo smaltimento in D09, ricevuta nei primi giorni del mese di Dicembre e l'approntamento delle opere necessarie allo svolgimento delle operazioni che non hanno potuto comunque iniziare nel corso dell'esercizio 2024 e che saranno eseguite a partire dall'esercizio 2025 non appena completate le operazioni di omologazione dei rifiuti. Sono rimasti normalmente in funzione per tutto l'anno sia il digestore anaerobico con produzione di energia elettrica ceduta in rete, sia la successiva fase di compostaggio aerobico per la produzione di ammendante compostato misto. È continuata per tutto l'anno l'attività di messa in riserva dei rifiuti di vetro

mentre la frazione legnosa derivante da raccolta differenziata a partire dal mese di dicembre è stata deviata sull'impianto di CA.RE;

- CA.RE: a seguito dell'autorizzazione rilasciata a fine luglio da ARPAE, in data 26 agosto 2024 ha ripreso l'attività di ritiro e selezione dei rifiuti per un quantitativo annuale di 40.000 ton ma con delle limitazioni alla gestione degli stoccaggi esterni vincolati all'ottenimento dell'aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi da parte dei VV.F. in corso di valutazione nell'esercizio considerato: tale circostanza ha condizionato la gestione economica del sito. Durante l'esercizio in esame, l'azienda ha potuto limitare l'impatto sociale ed economico della sospensione delle attività grazie a due principali interventi: il distacco temporaneo di personale presso altre attività riconducibili ai soci e il ricorso alla cassa integrazione, gestita a rotazione, per garantire i servizi minimi essenziali, la sorveglianza del sito e il supporto alle attività di ripristino;
- Piattaforma Rifiuti Liquidi: ha proseguito per tutto il 2024 il ritiro ed il trattamento di rifiuti liquidi ancorché in regime provvisorio a seguito delle lavorazioni di completamento dei principali comparti impiantistici, che hanno imposto delle limitazioni autorizzative sul ritiro giornaliero, mentre si è potuto beneficiare di una deroga al trattamento dei quantitativi massimi autorizzati con un incremento concesso da ARPAE di 35.000 t/anno, oltre a quelli autorizzati a seguito delle necessità di trattamento di maggiori quantità di percolati da impianti di compostaggio.

Il 2024 è stato caratterizzato da importanti decisioni gestionali che hanno condizionato l'andamento economico della Business Unit: la principale ha riguardato l'interruzione delle attività di ritiro e trattamento delle frazioni organiche presso l'impianto di Finale Emilia a partire dal mese di luglio a seguito della necessità di attivare degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per garantire conformità alle prescrizioni autorizzative dell'impianto.

L'interruzione del ritiro ha determinato un effetto immediato sul fronte dei ricavi, con importanti ricadute anche sulla cessione "incentivata" del biometano, mentre i costi di gestione hanno continuato a gravare sull'andamento economico della BU a seguito delle code di trattamento e gestione ambientale delle frazioni in lavorazioni ancora presenti nelle linee impiantistiche e delle fasi di pulizia dei materiali residuali presenti.

Il minore ritiro di frazione organica sul sito di Finale Emilia ha determinato un minore impiego di rifiuti vegetali che per le eccedenze accumulatesi nel tempo si sono dovuti allontanare, inviandoli presso impianti autorizzati al ritiro, sostenendone i costi di trasporto e conferimento.

Sulla piattaforma di Fossoli inoltre è venuto a mancare, rispetto alle prospettive di budget, la quota di Rifiuti Urbani Indifferenziati come previsto dalle disposizioni della Delibera Regionale Emilia Romagna n. 373/2024: oltre ai mancati ricavi non si sono rilevati i relativi costi di trattamento e smaltimento dei sovvalli.

Sempre sulla piattaforma di Fossoli si rileva il mancato ricevimento di quasi l'intera quota di frazione umida prevista a budget come da piano regionale.

Minori ricavi sono da rilevare anche sul fronte della copertura della Discarica di Fossoli: rispetto alle previsioni di budget, le lavorazioni di chiusura dell'impianto tramite la costituzione degli strati di compattazione mediante il ricevimento di rifiuti conformi alla norma non si sono concretizzate, a seguito di un prolungamento delle fasi di aggiudicazione della gara.

Le attività di conferimento dei rifiuti presso la piattaforma di rifiuti liquidi si sono svolte regolarmente riscontrando elementi positivi di maggior ricavi a seguito di maggiori quantitativi ingressati e un lieve aumento delle tariffe unitarie, rispetto alle previsioni di budget e all'esercizio precedente.

I conferimenti nella discarica di Medolla sono stati leggermente inferiori rispetto alle previsioni di budget, destinando le quantità mancanti alle attività di coltivazione dei successivi anni fino all'esaurimento previsto nel 2026.

I ricavi di CA.RE hanno risentito dell'avvio dell'esercizio a partire da agosto 2024, in seguito al ripristino post incendio.

Come già precisato in precedenza, presso l'impianto di Finale Emilia si sono dovuti sostenere costi in coda all'interruzione dei conferimenti (ricavi) che hanno gravato sull'andamento complessivo della BU: si confida che nel corso dell'esercizio successivo (2025) le attività di pulizia sostenute permetteranno una gestione con sensibili minori oneri di trattamento delle acque meteoriche, a seguito dell'ottenimento della relativa autorizzazione da parte di ARPAE. Presso la piattaforma di Fossoli si sono dovuti sostenere costi non previsti di manutenzione su importanti apparecchiature. Sempre su Fossoli da rimarcare i costi di allontanamento del verde non utilizzato, a seguito dei minori conferimenti di frazione organica.

Un elemento di forte incidenza sull'incremento dei costi, è stato l'allontanamento dei rifiuti liquidi a seguito dell'aumento dei volumi di acque meteoriche in uscita da discariche e compostaggi dovuti ad una maggiore piovosità nell'anno.

L'esercizio 2024 della Business Unit Impianti Ambiente si è quindi chiuso con un consuntivo costi operativi in diminuzione di circa il 10% rispetto al 2023 ed in aumento rispetto al budget di circa il 5% ancorché, in quest'ultimo caso, il valore di

budget non è comprensivo dei costi di CA.RE. La diminuzione dei costi non è però stata sufficiente per compensare il calo dei ricavi (-13%).

A seguito dei dati di accantonamento e delle spese sostenute per l'anno 2024, le perizie giurate sulle discariche di Mirandola e Medolla confermano la congruità dei fondi rispetto ai futuri flussi di cassa attesi nella gestione post-operativa delle stesse. Per quanto riguarda la discarica di Fossoli è stato rilevato un accantonamento al fondo post mortem di euro 800 mila, al fine di sostenere i maggiori oneri derivanti dall'attività di copertura definitiva della discarica, che inizierà nel 2025.

IMPIANTI AMBIENTE	2024	2023	Var	var %
Ricavi	26.744	30.791	(4.047)	-13%
Costi Operativi	(19.645)	(22.181)	2.536	-11%
Personale	(2.976)	(3.136)	160	-5%
MOL	5.110	6.423	(1.313)	-20%
Ammortamenti Accantonamenti	(9.159)	(6.348)	(2.811)	44%
EBIT	(4.049)	74	(4.123)	-5549%
CAPEX	9.689	6.149	(1.920)	-31%

BUSINESS UNIT RACCOLTA E TRASPORTO

La Business Unit Raccolta e Trasporto accoglie le attività regolate di raccolta e trasporto nei Comuni in cui ha in essere la concessione.

Si ricorda, a tal proposito, che tale concessione è scaduta a dicembre 2016 e che la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento negli 12 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria, si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei beni da includere in gara da parte della stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare dei principali flussi di rifiuto con misurazione puntuale dei conferimenti del rifiuto residuo, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi sia in termini di massimizzazione della raccolta differenziata, (88% nel 2024), che di minimizzazione del rifiuto residuo avviato a termovalorizzazione, (61,0 kg/abitante anno). A partire dal 2023 la tariffazione puntuale è in vigore su tutto il bacino.

Con la delibera 389/2023 del 3 agosto 2023 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario MTR-2 che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, per il secondo semiperiodo 2024-2025.

Con la delibera 15/2022 del 18 gennaio 2022 ARERA ha definito il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Per ottemperare a tale delibera ARERA si ricorda che già nel corso del 2023 è stato avviato un progetto per lo sviluppo di un sistema informativo di gestione dei dati per la pianificazione e il controllo dei servizi effettuati da Aimag e dai suoi fornitori. La soluzione software adottata, integrata con i sistemi informativi esistenti, supporta i processi di pianificazione delle risorse e monitoraggio dell'intero ciclo di programmazione ed esecuzione dei servizi, permettendo di gestire il "matching" tra servizio pianificato e servizio consuntivato. Oltre alla realizzazione della piattaforma si è installato su ogni mezzo dedicato ai servizi di raccolta domiciliare e di spazzamento, un sistema di rilevamento satellitare che consente di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di localizzazione ai fini di localizzare e tracciare mezzi e percorsi.

Nel corso del 2024 il sistema così realizzato ha permesso di monitorare la rispondenza agli obblighi previsti dal TQRIF. A tal proposito si precisa che, in prima applicazione ATERSIR, con delibera CAMB/2022/11 del 11 aprile 2022 ha posizionato Aimag nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 - TQRIF, fatti salvi obblighi e livelli qualitativi già previsti nel Contratto di servizio o nella Carta della qualità vigente che devono essere in ogni caso garantiti.

Nel 2024 si è inoltre attuato un significativo ampliamento dei servizi di spazzamento, a seguito delle richieste di alcuni Comuni che svolgevano in autonomia tali attività.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024, con un incremento rispetto ai ricavi tariffari del 2023 di 1.580 mila euro. Si specifica che l'incremento assoluto rispetto al PEF 2023 approvato è di 2.536 mila, ma quello relativo si riduce a 1.580 mila euro a seguito del riconoscimento postumo dell' "ISTAT straordinario '23" (pari a 956 mila euro) definito da ARERA con Determina 1/2023 - DTAC del 06/11/2023.

Pertanto, rispetto al 2023, si riscontra un aumento del fatturato di 874 mila euro ed un aumento dei costi operativi e del personale di 2.063 mila euro, con un effetto complessivo negativo sul MOL pari a meno 1.116 mila euro, tale da far attestare questo indicatore di redditività a quota +4,2 milioni. Gli investimenti dell'anno, pari ad 1.914 mila euro, registrano una flessione rispetto all'esercizio precedente, per 445 mila euro.

RACCOLTA E TRASPORTO	2024	2023	Var	var %
Ricavi	34.294	33.420	874	3%
Costi Operativi	(24.423)	(22.885)	(1.538)	7%
Personale	(5.824)	(5.299)	(525)	10%
MOL	4.157	5.274	(1.116)	-21%
Ammortamenti Accantonamenti	(3.734)	(3.958)	224	-6%
EBIT	424	1.316	(892)	-68%
CAPEX	1.914	2.358	(444)	-19%

Di seguito il dettaglio degli abitanti serviti dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

RACCOLTA E TRASPORTO	2024	2023	2022	2021
abitanti residenti	176.900	176.344	175.127	166.115

BUSINESS UNIT ENERGIA VENDITA

Nel periodo di valutazione, l'azienda ha rafforzato la propria presenza nel mercato nazionale della vendita di gas ed energia elettrica, ampliando i punti di contatto e la rete commerciale. Con 61 sportelli distribuiti in diverse regioni italiane e una rete dinamica di agenti, ha migliorato la copertura territoriale e la capacità di servire i clienti. L'espansione dei canali di vendita introdotta nel 2023 e mantenuta nel 2024 ha contribuito ad aumentare la visibilità del marchio e a migliorare l'accessibilità dei servizi, con particolare attenzione alle aree non ancora servite direttamente.

Sul piano commerciale, la crescita della base clienti è stata sostenuta da strategie mirate di acquisizione e retention, con politiche volte a ridurre il tasso di uscita, che ha raggiunto livelli al di sotto della media del settore.

La vendita di gas ha mostrato una crescita sostenuta, con un aumento delle marginalità industriali, favorito dalla stabilità dei prezzi e da strategie commerciali efficaci.

L'ottimizzazione degli approvvigionamenti è stata un fattore chiave per migliorare gli indici finanziari, grazie alla negoziazione di condizioni contrattuali vantaggiose. L'azienda ha sfruttato le flessibilità di mercato per migliorare la gestione dei costi, garantendo competitività alle offerte e supportando la rete vendita nella gestione del rischio prezzo.

La strategia commerciale ha anche favorito la diversificazione dell'offerta, con una collaborazione con un player della telefonia e il rafforzamento delle soluzioni per l'efficienza energetica, tra cui il fotovoltaico, che rappresenta l'80% dei ricavi dei nuovi impianti venduti. Inoltre, l'azienda ha mantenuto attive le operazioni di ES.CO., proseguendo con progetti di efficienza energetica e con la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica.

Sul fronte dell'innovazione, l'azienda ha avviato la migrazione dei sistemi di metering e fatturazione gas ed energia elettrica verso tecnologie SAP/ISU. Questo progetto, che si concluderà nel 2025, punta a semplificare i processi e a migliorare l'esperienza dei clienti, aumentando la flessibilità nella gestione delle offerte. La fase di test, avviata a fine 2024, garantirà l'efficacia del nuovo sistema e l'integrazione delle nuove procedure digitali.

Tra i fatti di rilievo, va segnalato che nel corso dell'ultimo trimestre del 2024, la Società ha acquisito il ramo d'azienda di Casirate Gas 2 Srl tramite asta telematica, ampliando il portafoglio clienti con 900 nuovi contratti. L'operazione ha rafforzato la presenza sul territorio, garantendo nuove opportunità di crescita e sviluppo commerciale.

Nel 2024, la Società ha investito nel welfare e nella formazione, prevedendo oltre 700 ore dedicate ai nuovi addetti. Inoltre, gli accordi con le Organizzazioni Sindacali hanno introdotto comitati paritetici su sicurezza, training e benessere, rafforzando l'attenzione alla qualità del lavoro e alla crescita professionale.

Nel complesso, la gestione del bilancio riflette una crescita strutturata e sostenibile, supportata da strategie mirate di acquisizione, fidelizzazione ed innovazione. La Società ha dimostrato solidità operativa e capacità di adattamento alle dinamiche di mercato, ponendo le basi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2025-2028.

PRODOTTO GAS

Nel corso del 2024, le vendite di gas hanno registrato un incremento della clientela, accompagnato da un rilevante aumento della marginalità. Questi risultati positivi sono principalmente il frutto delle politiche commerciali attuate da Sinergas e delle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti.
Un elemento fondamentale che ha consentito di raggiungere gli obiettivi di crescita è stato lo sviluppo della rete vendita su nuove aree geografiche, consentendo di espandere la notorietà del marchio Sinergas su gran parte del territorio nazionale. Grazie alla sua capillarità, la Società ha saputo sfruttare le opportunità offerte dalle campagne di fine tutela gas (dal 1° gennaio 2024) e dalla crescente competitività del mercato con soluzioni vantaggiose e competitive, in particolare con offerte a prezzo fisso, che hanno garantito ai clienti stabilità e prevedibilità dei costi. In aggiunta, gli interventi sulle condizioni contrattuali in vendita del portafoglio clienti decorse a fine 2023, attuate per adattare le offerte alle dinamiche in evoluzione del mercato, hanno facilitato non solo il consolidamento della clientela, ma anche l'ottimizzazione delle performance economiche.
Un altro fattore determinante è stato l'approvvigionamento in qualità di grossista (Utente del Bilanciamento), che ha consentito alla società di cogliere le dinamiche favorevoli di discesa dei prezzi della materia prima, riducendo così il costo di approvvigionamento e migliorando ulteriormente la marginalità.
Dal punto di vista dei volumi, l'esercizio 2024 ha confermato la tendenza della clientela al contenimento dei consumi di gas: le quantità vendute, complessivamente pari a 142 milioni di metri cubi, sono pressochè in linea con le attese e l'esercizio precedente. Si conferma dunque la riduzione di oltre il 30% delle quantità vendute post scenario energetico (anno 2022), segno tangibile di una maggior attenzione del cliente alla spesa energetica, unitamente ai numerosi interventi di contenimento energetico effettuati sugli edifici.

PRODOTTO ENERGIA ELETTRICA

Nel corso del 2024, le vendite di energia elettrica hanno registrato un significativo incremento della clientela, accompagnato da un rilevante aumento della marginalità. Questi risultati positivi sono principalmente il frutto delle politiche commerciali attuate dalla Società e delle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti.
La Società ha saputo sfruttare le opportunità offerte dalle campagne di fine tutela (dal 1° gennaio 2024) e dalla crescente competitività del mercato, con soluzioni vantaggiose e competitive, in particolare con offerte a prezzo fisso, che hanno

garantito ai clienti stabilità e prevedibilità dei costi. In aggiunta, gli interventi sulle condizioni contrattuali in vendita del portafoglio clienti decorse a fine 2023, attuate per adattare le offerte alle dinamiche in evoluzione del mercato, hanno facilitato non solo il consolidamento della clientela, ma anche l'ottimizzazione delle performance economiche.
Come per il prodotto gas, l'attività di approvvigionamento di energia elettrica in qualità di grossista (Utente del Dispacciamento) ha consentito di cogliere e sfruttare le dinamiche di mercato riducendo così i costi di acquisto.
Con riferimento ai volumi venduti, l'anno 2024 ha visto una crescita significativa con circa 446,6 milioni di kWh venduti al 31 dicembre. Questo incremento, unito alla crescita della base clienti, ha contribuito al consolidamento della posizione della Società sul territorio nazionale.

ATTIVITA' COMMERCIALE

La crescita numerica degli agenti nella nuova veste di consulenti energetici, la pluralità di prodotti offerti, nonché le crescenti sfide del mercato, hanno contribuito alla creazione di una solida rete commerciale, organizzata su basi regionali e coordinata da Area Manager.
Le iniziative commerciali hanno consentito un incremento netto della base clienti del 6% rispetto all'esercizio precedente, con un trend di crescita costante su tutti i canali di acquisizione. In particolare, ciò si è acquisito con l'inserimento di nuovi agenti commerciali monomandatari sulla zona storica, l'attivazione nelle zone di sviluppo di una collaborazione con i Partners, ovvero strutture organizzate con una propria rete commerciale e propri punti vendita o comunque disponibili all'apertura di nuovi punti vendita, la riorganizzazione con lo scopo di efficientare la rete diretta di punti vendita, l'offerta di iniziative di particolare vantaggio economico a scadenza.
Per quanto concerne la rete di agenti, nel corrente esercizio si è puntato sia al consolidamento di quella esistente, sia al potenziamento della stessa attraverso l'attenta ricerca e l'inserimento di nuove figure, con una sempre elevata attenzione ai requisiti di professionalità, serietà ed esperienza nel settore.
Le partnership con installatori esperti e riconosciuti hanno consentito di cogliere nuove opportunità di vendita, contribuendo altresì a rendere più forte la presenza del marchio Sinergas.
Al fine di minimizzare la perdita di clientela e di fornire adeguate risposte all'andamento del mercato, la società ha posto in essere azioni commerciali mirate, in particolare: la possibilità di cambio offerta, l'implementazione di un servizio di sms delle notifiche di switch-out e la comunicazione preventiva contro le truffe.
Nel 2024, Sinergas SpA ha rafforzato il proprio posizionamento come azienda di prossimità, investendo nella comunicazione e nella presenza territoriale. L'espansione dell'immagine aziendale nelle sedi dei partner commerciali, il rinnovo degli uffici storici e l'apertura di nuove sedi hanno migliorato la fruibilità dei servizi per i clienti. Parallelamente, la rimodulazione degli orari di apertura ha reso il marchio ancora più accessibile, confermando l'impegno a garantire un'esperienza personalizzata e diretta con la clientela.
Un'iniziativa di grande impatto è stata il lancio di "Solidale Luce e Gas insieme possiamo fare la differenza", mirata a sostenere associazioni impegnate nel sociale, nella ricerca e nell'assistenza. Attraverso offerte dedicate, i clienti hanno avuto la possibilità di contribuire attivamente a progetti solidali, rafforzando il legame tra Sinergas e la comunità. Il successo dell'iniziativa è dimostrato dagli oltre 3.400 contratti sottoscritti nel 2024 e dai fondi erogati, pari a oltre 113 mila euro, destinati a 171 associazioni selezionate per la loro capacità progettuale e di attuazione.
L'azienda ha anche intensificato la comunicazione digitale, sviluppando contenuti mirati sui social e sul sito web per informare i clienti sulle offerte e sulle opportunità del mercato libero. Sono state implementate campagne pubblicitarie digitali e offline per favorire la transizione dei clienti dal mercato tutelato, con strategie sinergiche tra canali online e fisici. La crescita della comunicazione digitale ha contribuito a migliorare l'engagement, contrastare la concorrenza e consolidare il marchio Sinergas nel mercato energetico nazionale.
Nel 2024 si riscontra una riduzione dei ricavi per euro 502 mila, una significativa riduzione dei costi operativi per euro 16.684 mila, legata in prevalenza al trend del costo di approvvigionamento della materia prima ed un aumento dei costi di personale di euro 466 mila. L'effetto complessivamente sul MOL è stato positivo e pari a 15.565 mila euro.
L'EBIT dell'anno si attesta a 18.859 mila euro, in forte incremento rispetto allo scorso esercizio (+11,8 mln di euro).

ENERGIA VENDITA	2024	2023	Var	var %
Ricavi	270.517	271.019	(502)	0%
Costi Operativi	(236.394)	(253.078)	16.684	-7%
Personale	(4.374)	(3.908)	(466)	12%
MOL	29.875	14.310	15.565	109%
Ammortamenti Accantonamenti	(11.016)	(7.257)	(3.759)	52%
EBIT	18.859	7.053	11.806	167%

Clienti	2024	2023	2022	2021
GAS	127.282	126.311	131.786	140.364
EE	107.153	94.784	84.012	82.814
Totale	234.435	221.095	215.798	223.178

BUSINESS UNIT ENERGIA PRODUZIONE

All'interno della Business Unit vi sono sia attività consolidate quali la gestione del teleriscaldamento, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione della pubblica illuminazione e vi rientrano anche nuove iniziative di mercato nelle quali il Gruppo è impegnato e per le quali vuole continuare ad essere di riferimento per il territorio.

Per quanto riguarda Agri Solar Engineering Srl, si segnalano alcuni importanti guasti tecnici che hanno interessato i principali impianti e hanno messo fuori servizio l'intera catena del sistema di conversione dell'energia, comportando la mancata produzione nel periodo più prolifico dell'anno e costringendo la società a modificare le logiche di produzione. Nel secondo semestre dell'anno, si è pertanto proceduto alla realizzazione di un revamping sull'impianto di Cortile di Carpi, con conseguente svalutazione della parte mobile dell'impianto, relativamente ad inverter e pannelli fotovoltaici.

La società Sinergas Impianti Srl ha proseguito le proprie attività di esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale/estiva e degli impianti idrico-sanitari presso gli immobili di proprietà di diversi comuni ed enti del territorio, risultando inoltre aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Nei mesi di agosto e settembre 2024 sono stati sottoscritti i contratti di cessione pro-soluto tra Sinergas Impianti Srl e BPER Banca SpA del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale di Sinergas Impianti Srl per un importo complessivo di euro 3.965 mila, nettati di uno sconto del 16,36% applicato sulla base di quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110").

Nello stesso periodo è stato sottoscritto un contratto di cessione tra Sinergas Impianti Srl e la Capogruppo Aimag del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale di Sinergas Impianti Srl per un importo complessivo di euro 593 mila, nettati di uno sconto del 13% applicato sulla base di quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110").

La società AeB Energie Srl ha proseguito le proprie attività di gestione di impianti per servizi di illuminazione pubblica, nei diversi comuni del territorio, risultando inoltre vincitrice aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

La Business Unit Energia Produzione rileva complessivamente nel corso del 2024, una riduzione dei ricavi di euro 13.965 mila legata principalmente al fatto che nel 2023 vi era stata una forte attività legata al Superbonus. Questa riduzione dei ricavi è in buona parte compensata da una riduzione dei costi operativi e di personale per euro 12.820 mila.

Tuttavia, i problemi riscontrati nella gestione degli impianti di produzione energetica, in particolar modo quelli fotovoltaici, hanno generato un decremento della marginalità operativa, con una contrazione di euro 1.107 mila.

Ne deriva quindi un EBIT negativo per 256 mila euro. Gli investimenti in impianti realizzati nel periodo ammontano ad euro 1.939 mila, con un incremento di 650 mila rispetto al 2023, soprattutto per opere di manutenzione straordinaria su alcuni impianti fotovoltaici e per nuovi business acquisiti sul fronte illuminazione pubblica.

ENERGIA PRODUZIONE	2024	2023	Var	var %
Ricavi	13.521	27.486	(13.965)	-51%
Costi Operativi	(9.510)	(22.301)	12.791	-57%
Personale	(1.312)	(1.341)	29	-2%
MOL	2.720	3.827	(1.107)	-29%
Ammortamenti Accantonamenti	(2.976)	(2.672)	(304)	11%
EBIT	(256)	1.155	(1.411)	-122%
CAPEX	1.939	1.290	649	50%

Risultato dell'esercizio

Si registrano imposte complessive per 4.860 mila euro rispetto ad un valore di 4.289 mila euro dell'esercizio precedente. Le imposte sono così composte:

- correnti 8.247 mila euro;
- degli esercizi precedenti per negativi 161 mila euro;
- differite e anticipate per negativi 2.176 mila euro;
- proventi da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale per negativi 1.050 mila euro.

I valori negativi sono da intendersi come minore imposizione fiscale.

L'esercizio chiude con un utile consolidato di 8.779 mila euro, con una riduzione di euro 645 mila rispetto all'esercizio precedente e un utile di pertinenza del Gruppo di 7.599 mila euro, in diminuzione di euro 1.160 mila se confrontato con il risultato del 2023.

Altre informazioni

Approvazione del bilancio d'esercizio

Si precisa che la società Aimag Spa ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile, ha utilizzato le rispettive clausole statutarie, che prevedono la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le altre società del Gruppo hanno approvato i rispettivi bilanci di esercizio nei termini ordinari.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è svolta da Aimag Spa. Nella seguente tabella si riportano le società controllate.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
	Aimag Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	Aimag Spa	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	100,00	100,00
AS Retigas Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,05
CA.RE. Srl	Aimag Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar Srl	Aimag Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,76

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	329.003		317.457	
C) Attivo circolante	82.202		82.515	
D) Ratei e risconti attivi	1.704		1.470	
Totale attivo	**412.909**		**401.442**	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	88.440		85.634	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.174		11.222	
Totale patrimonio netto	**170.642**		**174.884**	
B) Fondi per rischi e oneri	31.466		30.420	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.038		2.152	
D) Debiti	195.698		182.198	
E) Ratei e risconti passivi	13.064		11.788	
Totale passivo	**412.908**		**401.442**	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	123.236		122.299	
B) Costi della produzione	111.001		112.530	
C) Proventi e oneri finanziari	(5.001)		4.046	
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.989		2.593	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.174		11.222	

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Il sistema di identificazione e gestione dei rischi si basa su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni e definire le linee guida di carattere strategico, avendo preventivamente valutato il rischio di carattere economico-finanziario, ambientale e sociale. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo AIMAG applica sempre il principio precauzionale.

I rischi sono gestiti dalle singole funzioni e coordinamento direttamente in capo al Direttore Generale e al Consiglio d'Amministrazione.

Di seguito una mappatura delle principali aree di rischio con relative modalità di gestione.

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi/ Ambientali	Gestione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	• Adozione di un sistema di disaster recovery, business continuity e back up • Scelte costruttive antisismiche per la realizzazione/ammodernamento degli impianti • Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze • In fase di costituzione una task force/unità di crisi per la gestione delle emergenze • Sistema di coordinamento con la Protezione Civile (allerta rischi Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia) • Mappatura cartografica con vulnerabilità del territorio	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Operativi/ Ambientali	Tutela della salute dei clienti, nell'erogazione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi o emergenziali (terremoti/alluvioni/ trombe d'aria/rottura adduttrici)	• Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze • Sistema di monitoraggio automatico in caso di malfunzionamento impianti e reti • Sistema di insacchettamento e distribuzione acqua potabile in caso di interruzione del Servizio Idrico	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Operativi/ Ambientali	Minore disponibilità di risorse idropotabili causata da stagioni siccitose (climate change) e da potenziali criticità del sistema idrico	• Monitoraggio costante della risorsa idrica • Al momento non si rilevano criticità nella disponibilità della risorsa idrica erogata; sono comunque allo studio iniziative / progetti volti alla tutela delle falde acquifere, alla riduzione delle perdite e alla sensibilizzazione dei cittadini riguardo l'utilizzo responsabile dell'acqua • Redazione di un progetto di fattibilità che mira a valutare in che modo si possa garantire, nel tempo anche in condizioni	Gestione sostenibile della risorsa idrica

		emergenziali, il fabbisogno quali-quantitativo delle risorse idropotabili nel rispetto ambientale e in considerazione delle potenziali criticità del sistema [quali l'aumento lento, ma continuo dei nitrati nell'acquifero superficiale maggiormente produttivo del "Campo acquifero di Cognento"; le vulnerabilità rispetto agli elementi di pericolo presenti (ad es. attività estrattive), oltre alla presenza/sviluppo delle opere di difesa idraulica (casse di espansione) che limitano o addirittura possono ridurre non solo lo sviluppo ma anche la capacità degli attuali "campi acquiferi" di Bosco Fontana (Rubiera) e Possessione Riva (Campogalliano)]	
Operativi/ Ambientali	Inquinamento corpi idrici dovuto a sversamenti di inquinanti	• Piano di monitoraggio della risorsa idrica attraverso prelievi e analisi chimiche e microbiologiche periodiche • Il processo di analisi del laboratorio AIMAG è certificato dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI ISO/IEC 17025:2018 • Presenza di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti e di centraline di controllo (SII) • Gli impianti di depurazione sono certificati UNI ISO 14001:2015	Gestione sostenibile della risorsa idrica Inquinamento aria, acqua e suolo
Operativi/ Ambientali	Elevato consumo risorse energetiche dovuto a obsolescenza di impianti, automezzi e mezzi d'opera. Maggiori emissioni GHG, sostanze inquinanti e maggiori costi gestione	• Rinnovamento e manutenzione del parco mezzi aziendale, prediligendo soluzioni sostenibili (mezzi elettrici e/o a basso impatto) • Manutenzione e sostituzione impianti energivori (es. progetto efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi - finanziato tramite PNRR) • Aumento quota di energia rinnovabile autoprodotta utilizzata per soddisfare i fabbisogni delle attività	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni
Operativi/ Ambientali	Obsolescenza e mancata manutenzione impianti e reti: perdite acque reflue, acque potabili, gas distribuito, malfunzionamenti impianti	• Pianificazione e realizzazioni investimenti per ammodernamento reti e impianti • Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione in caso di malfunzionamenti • Manutenzione predittiva • Sistemi digitali per monitoraggio perdite • Installazione di strumentazioni sofisticate per l'individuazione di anomalie legate all'obsolescenza della rete idrica (progetto finanziato tramite PNRR)	Investimenti - Innovazione

Operativi	Attacchi informatici o altri eventi in grado di mettere a rischio l'operatività dei servizi	• Adeguamento della struttura alla normativa NIS2 (Cybersecurity) con particolare attenzione a: l'analisi e gestione dei rischi informatici tecnologici industriali, la formalizzazione di una procedura di gestione degli incidenti e l'aggiornamento del piano di business continuity • Continuo aggiornamento dell'infrastruttura sistemistica • Esecuzione ricorrente di attività di Vulnerability Assessement and Penetration Test • Sensibilizzazione e formazione del personale che utilizza quotidianamente gli strumenti informatici	Privacy & sicurezza dati
Operativi	Blocco, ritardo o errori sistematici nel processo di fatturazione con conseguenze negative sulla reputazione del gruppo e cashflow	• Adozione e sviluppo di procedure e sistemi di fatturazione idonei • Sviluppo delle competenze tecnico normative del team che si occupa del processo di fatturazione • Dimensionamento del team rispetto al carico di lavoro e alla continuità del servizio anche in caso di emergenze • Presidio della catena del valore dei processi che alimentano la fatturazione (metering, contratti, tariffe) • Monitoraggio dei principali kpi di processo e attivazione delle azioni conseguenti	Qualità ed efficienza del servizio Investimenti - innovazione
Ambientali	Perdita della Biodiversità	• Controllo e manutenzione impianti per prevenire il rischio sversamenti, in modo da tutelare ambiente, biodiversità e salute pubblica • Avvio progetto adozione alveari per la tutela delle api del territorio	Inquinamento aria, acqua e suolo
Compliance normativa– Antitrust	Violazione leggi, regolamenti e codici di condotta commerciale, con conseguenti danni economici e reputazionali	• Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale • Adozione di un programma di compliance antitrust • Adozione codice di condotta commerciale (a valere su Sinergas SpA – società del Gruppo che opera sul mercato libero) • Adozione e formazione del personale sull'Impegno Etico del Gruppo AIMAG • Adozione di sistemi di gestione certificati	Etica e integrità condotta del business
Compliance normativa– Privacy	Violazione della normativa afferente alla Privacy (GDPR), con conseguenti sanzioni e danni reputazionali	• Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale • Nomina DPO esterno (che conduce audit periodici di conformità) • Utilizzo di un supporto consulenziale dedicato (Consulente Privacy)	Privacy & sicurezza dati

		• Pubblicazione e diffusione di opportune procedure GDPR compliant • Formazione del personale • Aggiornamento e adeguamento periodico alla normativa • Gestione delle segnalazioni	
Compliance normativa– gestione servizi pubblici	Mancato rispetto degli standard normativi relativi ai servizi pubblici gestiti, con conseguenti possibili danni economici, ambientali, di sicurezza ed effetti sulla popolazione servita; oltre a danni reputazionali e sanzioni da parte degli enti di controllo	• Politiche di investimento/spesa volte a destinare adeguate risorse alla gestione dei servizi • Adozione di sistemi di monitoraggio sulla qualità e la compliance normativa del servizio reso • Adozione di opportune procedure di gestione dei servizi • Svolgimento di audit periodici interni a cura della Funzione Qualità, sicurezza e ambiente di Gruppo • Adozione di un sistema di gestione delle non conformità • Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Finanziari	Rischio di credito correlato al lento riequilibrio del prezzo delle materie prime e alla maggiore percentuale di insoluti e tempi di rateizzazione sulla clientela	• Processi volti ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela • Monitoraggio settimanale dell'andamento prospettico del rischio credito • Attenzione ai player di vendita della materia prima al fine di coprire il prezzo di acquisto su un ragionevole arco temporale	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Rischio di gestione dei flussi finanziari collegati alle necessità del capitale circolante	• Analisi del cashflow previsionale e consuntivo mensile • Ottimizzazione tempi di incasso e pagamento • Cash pooling	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Minori ricavi derivanti dal cambiamento climatico e dalle modifiche comportamentali	• Analisi e progettualità di futuri modelli di business (es. rinnovabili, idrogeno, ecc.)	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni Investimenti - Innovazione
Finanziari	Evoluzione dei tassi di interesse	• Pianificazione dei fabbisogni finanziari di breve, medio e lungo termine • Contratti di finanziamento a tasso fisso • Copertura del rischio volatilità con strumenti finanziari derivati • Gestione ottimizzata della tesoreria • Cash Pooling di Gruppo	Qualità ed efficienza del servizio

Lotta alla Corruzione	Rischio legato alla commissione di reati di corruzione attiva/passiva, tra soggetti pubblici o privati legati al Gruppo AIMAG	• Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale • Nomina e individuazione di un responsabile per l'anticorruzione • Adozione di un piano anticorruzione triennale (aggiornato con cadenza annuale) • Formazione del personale • Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC) • Istituzione e nomina degli Organismi di Vigilanza 231 (per le società titolari dei MOGC) • Adozione di una procedura per la segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing"), mediante piattaforma applicativa dedicata • Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (AIMAG SPA e SINERGAS SPA hanno il massimo punteggio)	Etica e integrità condotta del business
Risorse umane	Mancata diffusione know-how (accentramento competenze) e insufficiente competenza delle risorse interne	• Adozione di un piano annuale di definizione dei fabbisogni di personale • Adozione di un piano di formazione professionale e manageriale • Adozione di un piano di onboarding	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale
Risorse umane	Mancata valorizzazione diversità e inclusione	• Rispetto e applicazione dei principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi • Sottoscrizione della "Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro" • Sottoscrizione del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" di UN Global Compact Network Italia • Creazione Comitato Diversity & Inclusion • Nomina Diversity Manager • Certificazione Parità di Genere UNI PDR 125:2022 (AIMAG SpA) • Adozione di una Politica per la Parità di Genere	Diversità Equità Inclusione
Risorse umane	Fenomeno grandi dimissioni / Turn out	• Sviluppo progettualità con focus sui valori e l'identità aziendale • Sviluppo iniziative sulla retention per il miglioramento dell'employer experience • Introduzione sistema di mobilità interna al Gruppo • Introduzione intervista di chiusura del rapporto lavorativo	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale

Risorse umane	Rischio infortuni e malattie professionali	• Adozione di una Politica per la Sicurezza e un Sistema di gestione per la sicurezza integrato con i propri sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente • AIMAG definisce le azioni specifiche in ambito sicurezza all'interno di un Piano di miglioramento e Piani di lavoro • Certificazione UNI ISO 45001 • Adozione di un piano di formazione in ambito sicurezza • Sviluppo progetti per la sensibilizzazione dei lavoratori, anche in relazione alla segnalazione dei near miss	Salute e sicurezza sul lavoro
Scenario competitivo	Perdita clienti vendita energia	• Incremento dei punti di contatto diretti ed indiretti • Consolidamento della presenza territoriale per il mantenimento dei clienti "storici" • Azioni di recupero della clientela persa mediante campagne di comunicazione dedicate • Incremento dei contratti luce in risposta alla clientela uscita dal mercato di tutela • Acquisizione di nuovi clienti al di fuori del territorio storico • Sviluppo di servizi digitali • Incremento della visibilità del marchio e delle iniziative commerciali attraverso i canali social	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio raccolta rifiuti	• In data 25 ottobre 2021, il Consiglio di Ambito di ATERSIR ha disposto l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata dal Consiglio Locale di Modena	Gestione rifiuti & economia Circolare
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio distribuzione gas	• Le 23 concessioni in essere (19 Modena 1-Nord, 1 Bologna aggregato, 3 Mantova) sono gestite in regime di prorogatio. Dei 3 ambiti in gestione Modena 1-Nord è il più avanzato, ma la concessione rimarrà comunque al Gruppo AIMAG fino a tutto il 2025. Quando il bando sarà pubblicato, l'opzione sarà partecipare e vincere per andare in continuità con il passato, oppure cedere gli asset a un Gestore subentrante riscattandone il valore di rimborso	Qualità ed efficienza del servizio
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio idrico integrato	• La scadenza della concessione dei Comuni del Modenese è prevista al termine del 2027, mentre nel novembre 2025 scade la concessione di Mantova per la quale si sono	Qualità ed efficienza del servizio

		avviati tutti gli iter organizzativi previsti dalle norme	Gestione sostenibile della risorsa Idrica
Strategici/ Modello di Business	Mancata crescita dimensionale	• Sviluppo della dimensione aziendale per non perdere le opportunità individuate dall'analisi degli scenari di mercato e delle future linee di business	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario Investimenti - Innovazione
Supply chain – fornitori	Rischio di danni economici e reputazionali legati alla gestione dei cantieri da parte di fornitori terzi a causa di cattiva gestione, ritardi, non conformità progettuali e normative	• Funzione Acquisti e Appalti centralizzata • Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001) • Adozione di processi di selezione e qualifica dei fornitori (Albo) • Adozione di un sistema di procurement practice • Audit Sicurezza/Ambiente su cantieri • Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura
Supply chain – fornitori	Rischi per la sicurezza dei lavoratori impiegati dai fornitori a cui vengono affidati servizi e cantieri	• Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001) • Sopralluoghi di controllo durante lo svolgimento dei servizi e dei lavori nei cantieri • Attività di *audit - due diligence* Sicurezza/Ambiente su cantieri, commissionate a società terze • Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura Salute e sicurezza sul lavoro

Relativamente al rischio liquidità, ovvero la possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti, si segnala che la società ha in essere diversi finanziamenti a breve e medio-lungo termine, di cui si è fornito opportuna informativa in nota integrativa, legati al supporto dei capex sostenuti nei precedenti esercizi, che sono soggetti al calcolo di vincoli finanziari, nello specifico Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi.

A seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sforato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inoltrata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno 2024 che per il 31 dicembre 2024, oltre che la richiesta di una revisione completa del valore del parametro. Ad eccezione di BEI che ha concesso, in prima battuta, i waiver sul 2024, tutti gli altri Istituti, oltre alla concessione dei waiver, hanno formalizzato, nei mesi di marzo e aprile 2025, la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6.

Relativamente al rischio tasso d'interesse, come evidenziato sopra, Aimag Spa è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Nel corso dell'esercizio la società si è pertanto dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio Aimag Spa ha rendicontato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica effettuate nell'esercizio 2024, riconducibili a:

- "ricerca e sviluppo": attività che perseguono un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa;

- "innovazione tecnologica": attività finalizzata alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli già realizzati o applicati dalla società.

Nell'individuazione dei costi di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica sono stati presi in considerazione sia il personale dipendente dell'azienda che l'attività affidata a soggetti terzi (ricerca extra-muros), oltre alle spese relative a beni materiali e software utilizzati nei progetti coinvolti e alle spese per servizi di consulenza.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività delle società regolate alle normali condizioni di mercato. Il Gruppo intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa, che in base alle partecipazioni dirette ed indirette sono considerate parti correlate.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto dei Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani.

Il gruppo intrattiene rapporti con i Soci Ordinari Comuni fornendo servizi di illuminazione pubblica, di gestione calore, di vendita gas ed energia elettrica e corrispondendo i canoni di concessione dei servizi acqua e gas.

I rapporti con Entar Srl e Coimepa Servizi Srl sono prevalentemente di fornitura di servizi di consulenza e di supporto operativo su alcuni aspetti di carattere amministrativo.

Con Hera Spa, partner industriale che detiene partecipazioni pari al 25% del capitale sociale ordinario, sono in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi relativi ai servizi di igiene ambientale, al servizio idrico integrato e ai servizi energetici, regolati a normali condizioni di mercato.

Prosegue la gestione congiunta della distribuzione gas con Sorgeaqua Srl, così come gli intensi rapporti con Garc Ambiente Spa SB nella gestione del recupero dei rifiuti.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che le società del Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedevano azioni proprie.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Al 31 dicembre sono in essere contratti rilevati a strumenti finanziari derivati.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione è attesa in evoluzione seguendo i principi di economia, efficienza e qualità dei servizi offerti al territorio.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che, a seguito delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, circa la concessione di waiver sul 30 giugno e sul 31 dicembre 2024, per il mancato rispetto del vincolo Interest Cover Ratio, tutti gli Istituti finanziatori hanno accordato il proprio consenso e, ad eccezione di BEI, che si è limitata al solo waiver, hanno formalizzato la revisione, a partire dal 2024, del valore di questo parametro. Tale consenso è stato formulato nel corso del primo trimestre 2025 e prima dell'approvazione del presente bilancio.

Con riferimento al finanziamento in essere al 31 dicembre 2024 tra la società Sinergas Spa e l'istituto Intesa SanPaolo SpA che è soggetto ai medesimi vincoli finanziari, non è stato necessario procedere alla richiesta del waiver poiché nei primi mesi del 2025 si sono avviate le interlocuzioni con la banca per l'estinzione del finanziamento che è poi avvenuta il 28 marzo 2025. Per tale motivo, al 31 dicembre 2024 tale finanziamento è rappresentato come interamente scadente entro l'esercizio successivo.

Nel corso del 2025 il Gruppo Aimag ha avviato il piano di investimenti come da piano industriale 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2024.

Anche a seguito delle evidenze e potenziali criticità emerse dal Piano Industriale 2024-2028, il 22 gennaio 2025 i Consigli di Amministrazione di Aimag Spa e Hera Spa hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro che darà il via a una nuova fase del progetto di partnership industriale fra le due realtà, rafforzata dalla contiguità territoriale e dalle affinità nel mix di attività multiutility. L'accordo quadro sottoscritto tra le parti prevede il completamento dell'operazione entro giugno 2025. L'operazione sarà soggetta alle usuali condizioni previste per questo tipo di operazioni e a tutte le comunicazioni e approvazioni da parte delle autorità ed enti competenti, anche dopo aver ottenuto gli esiti delle valutazioni di *advisor* esterni appositamente nominati. Il percorso prevede, tra l'altro, un aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento da parte di Hera Spa in favore di Aimag Spa di una partecipazione di circa il 45% di una newco a cui verranno trasferite le attività afferenti al servizio idrico integrato della provincia di Modena, attualmente in capo a Hera Spa, riguardanti la gestione di 7.300 km di reti al servizio di circa 470 mila cittadini. Si costituirà così un unico polo modenese nel ciclo idrico, rendendo possibili sinergie e sviluppi integrati degli attuali sistemi e abilitando maggiori investimenti e significativi miglioramenti della resilienza della rete idrica. Sulla base degli accordi e, conseguentemente, all'aumento di capitale, è previsto che la partecipazione di Hera Spa in Aimag Spa salga fino a garantire il controllo industriale e il consolidamento, mentre i Soci Pubblici manterranno la maggioranza giuridica. Il rafforzamento della struttura patrimoniale di Aimag Spa e le sinergie industriali e finanziarie, ottenibili a seguito del governo industriale da parte di Hera, abiliteranno, per il Gruppo AIMAG e per la newco, un piano di investimenti, nel periodo 2025-2028, di oltre 200 milioni di euro complessivi, oltre che un beneficio per tutti i servizi attualmente presidiati da Aimag Spa, con il rafforzamento del legame con il territorio e gli stakeholders e conseguenti ricadute positive per le comunità locali.
Si precisa inoltre che a seguito dell'accordo sottoscritto, le parti, a marzo 2025, hanno perfezionato un primo contratto di finanziamento attraverso il quale Hera ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Questo importo rientra nel supporto finanziario complessivo che il Gruppo Hera rilascerà a favore di Aimag una volta completata l'operazione di cui sopra.

Si segnala che in merito al servizio idrico, relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando; pertanto, la gestione proseguirà per il 2025, senza ulteriori ampliamenti dei servizi offerti.

In applicazione del decreto concorrenza, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM: AS Retigas Srl sta presidiando la filiera delle osservazioni, assieme alla propria associazione di categoria.
In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), AS Retigas Srl, sia autonomamente sia assieme all'associazione di categoria Utilitalia, ha posto in essere osservazioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR, utilizzando deflattori parametrici in sostituzione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate, non si esclude che Utilitalia e AS Retigas portino il tema fino all'attenzione del TAR. La società si aspetta pertanto che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si muova nel 2025, come prodromo ai passi successivi, ai fini dell'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze almeno al 2023. Ad oggi si può verosimilmente prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2028.

Con delibera 513/2024 del 28/12/2023 ARERA ha aggiornato, limitatamente all'anno 2025, il tasso di remunerazione del capitale per il servizio infrastrutturale del gas e dell'energia elettrica: il WACC 2025 del servizio di distribuzione e misura del gas si attesta al 5,9 % rispetto al 6,5 % del 2024.

Con delibera 87/2025 ARERA sta rideterminando i ricavi tariffari in aumento per tutto il periodo tariffario 2020-2025, con effetto retroattivo. Il calcolo preciso da parte dell'autorità verrà perfezionato e di conseguenza recepito nel corso dell'esercizio 2025.

Nel corso del primo trimestre del 2025 CA.RE. Srl ha finalmente ricevuto riscontro formale dalla compagnia assicurativa UNIPOLSAI, in merito al riconoscimento dei rimborsi sui danni subiti nell'incendio del 30 settembre 2023 con il versamento di euro 529 mila in data 17 marzo 2025.
Un obiettivo strategico fondamentale per CA.RE. sarà l'avvio del procedimento per la modifica del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), e conseguente modifica non sostanziale dell'autorizzazione ambientale iter iniziato già a dicembre 2024 al fine di:
• aumentare i quantitativi di stoccaggio istantaneo, migliorando l'efficienza nella gestione dei volumi consentiti dall'attuale autorizzazione;
• prevedere per l'anno 2025 un andamento del volume d'affari in linea con i livelli raggiunti negli ultimi due mesi del 2024, fino al rilascio delle modifiche richieste che darebbero possibilità di arrivare a saturazione autorizzativa, anche rispetto ad una scelta mirata delle matrici più redditizie;
• Attivare nel secondo semestre l'iter per possibile espansione delle capacità operative attraverso una revisione complessiva delle autorizzazioni, anche in relazione allo sviluppo dell'area adiacente (ex proprietà Garc), già individuata come potenziale asset per la crescita futura, nel quadro del business plan aziendale.

Si segnala inoltre che, nel mese di ottobre 2025, è previsto l'investimento di sviluppo, il cosiddetto "Revamping" (costituito dalla sola sostituzione degli inverter) dell'impianto fotovoltaico sito a Concordia, località Fossa di Vallalta, al fine di evitare le mancate produzioni per effetto di guasti che si potrebbero verificare, causa la vetustà degli inverter installati nel 2010, ed i cui benefici si evidenzieranno a partire dall'esercizio 2026.

Nel corso del 2025 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, che impatterà, in prima battuta, i business legati alla vendita gas ed elettricità. Il progetto ha richiesto una profonda revisione dei processi organizzativi sottostanti, con una serie di customizzazioni sia lato SAP, che lato CRM Salesforce. La fase di test è in corso di esecuzione, si prevede il go live nel secondo semestre del 2025, con l'emissione delle prime bollette entro la prima decade del mese di settembre.

In ultimo si segnala che il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni e con un impatto economico molto contenuto rispetto alle previsioni iniziali.

Mirandola, 29/04/2025
La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero